

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017/2019

INDICE

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA

- 1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- 1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 1.3 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE
- 1.4 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
- 1.5 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
- 1.6 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2. SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

- 2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO
- 2.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI
- 2.3. ANALISI DELLE RISORSE
- 2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI
- 2.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

PARTE SECONDA

- 2.6 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI
- 2.7 ANALISI PERSONALE
- 2.8 PIANO ALIENAZIONI
- 2.9 PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (All.4/1), introdotto dalla nuova contabilità ex D.Lgs.118/2011, prevede tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il nuovo principio contabile della programmazione disciplina i contenuti e le finalità del DUP, ma non ne definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti.

Il DUP costituisce una guida strategica ed operativa per l'ente, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la Sezione Operativa pari a quella del bilancio di previsione.

La **SeS individua**, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La SeS ha, per questo, durata pari a quella del mandato amministrativo.

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, **la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.**

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Sono strumenti essenziali della sezione operativa, che si sviluppa nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, il piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione dei fabbisogni del personale.

Il Dup 2017-2019 è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 50/2016 ai fini della presentazione al Consiglio comunale, avvenuta, ai sensi del Regolamento di comunale di contabilità mediante comunicazione prot. n. 10566/2016.

Il Documento è stato discusso ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 55 in data 13/09/2016.

La presente **nota di aggiornamento**, pertanto, viene predisposta con il semplice scopo di adeguare il documento:

- al quadro normativo sopravvenuto a seguito della definitiva approvazione della Legge di bilancio 2017;
- allo schema di bilancio di previsione predisposto dalla Giunta comunale, il quale deve essere coordinato con il DUP.

Sezione Strategica
(SeS)

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
Provincia di Bologna
LINEE PROGRAMMATICHE
MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019
Approvate con delibera di consiglio n. 43 del 29/07/2014

Una premessa

***Il cuore nella Liberazione e nella Costituzione
Insieme, protagonisti per il cambiamento***

La nostra comunità è coesa e affonda le sue radici nei **valori** della lotta di Liberazione nei principi di giustizia, libertà, democrazia e solidarietà che sono alla base della nostra Costituzione. Ampia e di qualità è la partecipazione della comunità alla vita pubblica attraverso un tessuto associativo ramificato, rappresentativo, operoso e rivolto al bene comune.

In un contesto economico e sociale particolarmente difficile e complesso, con rilevanti cambiamenti politici e istituzionali, il nostro impegno punta a imprimere una svolta. Un nuovo inizio per il superamento della crisi a sostegno di una ripresa economica-produttiva e di una maggior equità sociale.

Istituzioni, partiti, sindacati, associazioni ed imprese: tutti insieme. Ciascuno, per le proprie competenze, deve dare un contributo per far uscire il nostro territorio dalla crisi partendo dal ripensamento di un nuovo modello di sviluppo. Un modello di sviluppo che ponga al centro giustizia, coesione sociale, qualità della vita dei cittadini, competitività, valorizzazione della cultura e tutela dell'ambiente.

I **cambiamenti**, per essere duraturi necessitano di **partecipazione, condivisione e ideali ben radicati**. E noi vogliamo essere della partita. Non vogliamo sottrarci alle responsabilità verso le **future generazioni**. Vogliamo essere tra i protagonisti del cambiamento portando idee e proposte per le riforme istituzionali nazionali e locali.

Il nostro territorio ha sempre saputo reggere meglio di altri i cambiamenti e le congiunture economiche negative. Questo perché ha sempre avuto istituzioni solide, inserite in un tessuto economico e sociale flessibile e coeso, capace di precedere gli eventi e di adattarsi ai cambiamenti senza subirli.

Questo è innegabilmente un momento difficile. Solo sapendo valorizzare ulteriormente le nostre peculiarità, il nostro patrimonio storico, culturale, produttivo, civile, le nostre esperienze associative e la fitta rete relazioni che ci uniscono, possiamo contribuire a migliorare il nostro Comune e l'Italia.

Vogliamo essere, ancora più di ieri, una realtà forte, dinamica e solidale. Per un paese che abbia di nuovo la forza di scommettere su se stesso per offrire un messaggio di fiducia e speranza ai suoi cittadini.

Per la San Giorgio di domani.

Un contributo locale e sostenibile per superare la crisi Idee e proposte per non lasciare indietro nessuno

In questi anni le risorse del Comune sono diminuite a causa dei tagli ai trasferimenti e della crisi economica proprio quando la domanda di protezione sociale è cresciuta.

La sfida dei prossimi anni si gioca sul superamento di questa contraddizione. Lavoreremo per **dare risposte** ai bisogni dei cittadini e alle esigenze di sviluppo del territorio, nonostante la limitatezza economica con la quale il Comune dovrà misurarsi. Raccogliere questa sfida e lavorare per migliorare la nostra comunità è il nostro principale impegno per i prossimi anni.

Il nostro primo obiettivo è tutelare l'ambiente e migliorare la qualità della vita dei cittadini di San Giorgio, evitando qualsiasi arretramento per quanto attiene ai livelli di tutela raggiunti.

Il futuro dei cittadini dipende anche e soprattutto dal nostro impegno per eliminare o cercare di **ridurre le differenze** fisiche, sociali ed economiche. Cercare di restituire a tutti la dignità, che oggi significa soprattutto fronteggiare la mancanza di lavoro. Punteremo a favorire lo sviluppo delle imprese locali **semplificando**, il più possibile, tutte le procedure amministrative di competenza del Comune, facilitando i nuovi insediamenti produttivi, lo sviluppo di quelli esistenti ma anche supportandole con **infrastrutture** come le reti informatiche ultra veloci, e renderle maggiormente competitive.

Il futuro che vogliamo punta a proseguire sulla strada del **risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche pulite**, alternative a quelle di origine fossile. Punteremo alla realizzazione di nuovi interventi di miglioramento e razionalizzazione dell'illuminazione pubblica, oltre alla promozione di interventi di recupero degli edifici esistenti e di adozione di soluzioni tecnologiche virtuose e innovative per le nuove costruzioni.

Il futuro dipende dalla realizzazione di una migliore mobilità verso l'esterno del paese per raggiungere in maniera più agevole gli istituti scolastici, le strutture sanitarie e i luoghi di lavoro.

Ma, soprattutto, il futuro passa attraverso la ricerca di un maggiore coinvolgimento dei cittadini. Più **partecipazione** nella vita Amministrativa. A partire dall'informazione sui problemi che il Comune deve affrontare, passando dalla condivisione delle scelte, sino alla conoscenza delle soluzioni adottate dall'Amministrazione e alle modalità attraverso le quali vengono impiegati le risorse pubbliche.

Lavoro e imprese al primo posto

Intraprendere è la voce del verbo lavorare La nostra parte (attiva) nel futuro del food district

In un contesto di crisi economica e sociale che ha profondamente trasformato il nostro territorio, le imprese hanno ancor più bisogno di essere **ascoltate e sostenute**.

L'Amministrazione manterrà un dialogo costante con le realtà economiche del territorio, per raccoglierne le esigenze e le proposte di azione.

Vogliamo **snellire la burocrazia** – riducendone il peso per cittadini e imprese – intervenendo, ove necessario, alla semplificazione delle procedure di competenza del Comune e dell'Unione Reno-Galliera e all'introduzione di nuovi regolamenti sovracomunali. In questo modo si potrà favorire il consolidamento degli insediamenti esistenti e lo sviluppo di nuove aree, rispondendo contemporaneamente alla necessità dell'incremento occupazionale e all'esigenza del rispetto dell'ambiente.

Il Suap (Sportello Unico per le Attività Produttive) dovrà rafforzare la sua missione di **semplificare le procedure**, collaborando con le imprese presenti e con quelle che desiderano insediarsi, aiutando in modo particolare i giovani imprenditori.

A chi vorrà investire nel nostro territorio vogliamo garantire la massima trasparenza e un sistema efficiente di controlli amministrativi, rispondendo alla richiesta di **legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, rapidità e certezza dei tempi decisionali**.

Insieme agli altri enti pubblici andranno ricercate, nell'ottica di sistema territoriale, modalità e azioni specifiche che facilitino l'internazionalizzazione delle nostre imprese nei mercati esteri con maggior attenzione a quelli in espansione. E proprio per questo all'interno della 'Città metropolitana' andranno ripensati i sistemi integrati di logistica, infrastrutture e trasporti. Inoltre sarà fondamentale promuovere accordi con le imprese locali per la diffusione delle **reti informatiche come la banda larga ultra veloce**, consentendo una maggior competitività, grazie ad un più facile accesso a nuovi mercati.

Riteniamo fondamentale sostenere le imprese, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, nell'**accesso al credito** e nella partecipazione a **bandi di finanziamenti pubblici**. Per questo lavoreremo prioritariamente per potenziare l'Ufficio dell'Unione Reno-Galliera che si occupa del reperimento di finanziamenti da Bandi Europei, Regionali e Provinciali, per assicurare a chi fa imprese a San Giorgio risorse economiche aggiuntive.

Puntiamo a rafforzare le **collaborazioni con i commercianti**, e le loro associazioni, a partire dalle attività di promozione del centro storico

Vogliamo valorizzare il nostro centro storico (centro commerciale naturale), potenziando ulteriormente la sua bella immagine di centro di aggregazione e di scambio. La cornice architettonica storica contribuirà a creare quel valore aggiunto in grado di rendere le piccole attività locali maggiormente competitive con le altre forme di distribuzione. Per questo occorrerà aumentare il coinvolgimento degli operatori economici nelle iniziative culturali e promozionali, organizzate da amministrazione, Pro-Loco e associazioni.

In agricoltura bisogna cercare di promuovere la sinergia tra i modelli tradizionali e quelli

innovativi. Vogliamo favorire lo **sviluppo dell'agricoltura**, sollevandola da una burocrazia che rallenta un settore molto dinamico e che può offrire, oggi più che mai, opportunità anche per giovani.

Occorre rafforzare il coordinamento con la Regione Emilia-Romagna per verificare le opportunità di finanziamenti per promuovere e investire sulle tipicità locali e per stimolare il settore agroalimentare e agriturismo del territorio. Puntiamo concretamente a mantenere vivo l'interesse verso le realtà che utilizzano e trasformano alimenti con i prodotti del nostro territorio (Km zero), anche promuovendoli nei mercati degli agricoltori.

Infine, servirà gettare le basi di una nuova politica agricola metropolitana. Politiche rivolte alla promozione del prodotto tipico, la lotta allo spreco alimentare, la maggior diffusione degli orti urbani e dei mercati della terra e nuovi gruppi di acquisto solidale, senza disconoscere il ruolo della grande distribuzione, cercando di ampliare l'offerta commerciale.

Un Paese bello da vivere

Al centro la persona e i suoi bisogni Nessun arretramento sui servizi

Siamo convinti che il nostro sia già un paese bello da vivere. Con i suoi asili, scuole dell'infanzia, primarie ed elementari. Con la sua capacità di offrire servizi differenziati in funzione delle diverse esigenze della vita. Con i suoi collegamenti sostenibili con Bologna, Ferrara e i Comuni vicini attraverso ferrovia e/o le linee dell'autobus, senza dimenticare le diverse piste ciclabili presenti. Servizi sui quali occorre continuare a lavorare ed investire per migliorarli e potenziarli.

Per questo la **difesa delle categorie più deboli resta una priorità**. La nostra Amministrazione Comunale avrà come obiettivo principale il mantenimento di qualificati servizi per anziani, disabili, persone a basso reddito, famiglie e quindi bambini. Dove è necessario e possibile si cercherà di incrementare i servizi alla persona e di valorizzare ulteriormente la rete dell'associazionismo e del volontariato. Questo rimane la premessa per una **comunità solidale**.

La crisi economica ha aumentato le richieste dei cittadini per maggiori servizi di natura sociale. Per questo rimangono centrali gli investimenti per le politiche rivolte al sostegno alla persona e alle famiglie, soprattutto quelle in difficoltà.

In un contesto che è cambiato si continuerà a lavorare per dare maggiori risposte e sempre di qualità ai servizi erogati dal Comune, dall'Asl e dall'Asp.

All'interno del Distretto Sanitario, ci impegniamo per l'attuazione dei **programmi di adeguamento e qualificazione della rete ospedaliera** di pianura, con particolare riguardo all'ospedale di Bentivoglio, che rimane un punto di riferimento necessario ed imprescindibile per la comunità di San Giorgio.

Scuola il primo investimento per il futuro Conciliamo i tempi di vita e di lavoro

La conoscenza, la didattica e la cultura, in ogni loro declinazione, sono le basi dell'**innovazione sociale** e della buona **crescita della persona**. La scuola è una risorsa per la comunità. La comunità, con le sue istituzioni e formazioni sociali, deve essere una risorsa per la scuola.

Proseguiranno gli interventi volti a **migliorare la qualità della vita e la sicurezza di bambini, ragazzi e di chi lavora nella scuola** di ogni ordine e grado. A breve dovranno essere realizzate quattro nuove aule per elementari e medie. Nel corso del mandato si dovrà valutare – compatibilmente e coerentemente con lo sviluppo demografico e sociale del paese – le politiche di edilizia scolastica necessarie per adeguare o potenziare l'offerta.

Collaboreremo, in sintonia con le istituzioni scolastiche, per aiutare i nostri ragazzi ad affrontare tematiche legate all'educazione alimentare e ambientale, alla sicurezza ma anche contribuendo al potenziamento all'interno dei plessi scolastici delle nuove tecnologie: dopo il wi-fi, le LIM ed i tablet.

A San Giorgio **l'asilo nido e la scuola materna** sono servizi accessibili e di buona qualità. Servizi che contribuiscono a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa, consentendo così una maggiore partecipazione femminile al lavoro.

Nido e materna comunale - insieme alla scuola materna parrocchiale paritaria - costituiscono un vero e proprio sistema, che consente l'accesso a questi servizi fondamentali a tutte le famiglie. Siamo convinti che la presenza e la collaborazione tra più strutture scolastiche stimoli reciprocamente l'accrescimento della qualità stessa dei servizi, in un'ottica di comune condivisione con le famiglie della responsabilità educativa.

Libero spazio alle energie (e sinergie) dei più giovani Un polo della cultura e un'officine di idee e di creatività

Si lavorerà per **realizzare una grande sala polivalente**. E, se possibile, partendo dal ridare vita al cinema-teatro e ai negozi sulla piazza. Così la **piazza, splendido salotto**, potrà costituire un **luogo catalizzatore** di eventi culturali e di svago per tutta la bassa pianura bolognese, ma anche un luogo aperto a disposizione della Amministrazione comunale, istituzioni scolastiche, associazioni e cittadini. Un ampio progetto di **polo culturale** che racchiuda in sé anche gli altri spazi pubblici già presenti nel cuore del paese. Tra questi la biblioteca, uno degli elementi centrali del polo culturale, la cui valorizzazione passerà dall'ampliamento compatibile con la struttura esistente o dalla definizione di nuovi spazi.

Siamo convinti che la **qualità della vita** dipenda anche dalla disponibilità di **opportunità culturali** che contribuiscano ad animare la nostra comunità. Per questo ci impegneremo nella realizzazione di iniziative che si affianchino ai progetti sovracomunali già in essere da molti anni, così da creare un calendario di eventi (mostre, proiezioni di film, dibattiti su temi di attualità, presentazioni di libri) che si sviluppino nelle frazioni.

Riteniamo inoltre, che un contributo alla rivitalizzazione del paese possa venire dall'**ascolto dei giovani** e dalla valorizzazione dei loro progetti o anche semplicemente degli stimoli che da essi provengono. Occorre riuscire a incanalare le tante energie positive e propositive che i giovani possono mettere in campo coinvolgendoli e responsabilizzandoli.

Riteniamo importante rafforzare il **sostegno all'associazionismo e il volontariato** e collaborare in modo stretto con la Pro-Loce che sta già svolgendo un efficace ruolo di supporto e di regia per tanti eventi.

Sport e ricreazione per (ri)generare socialità Salute e benessere stanno nella prevenzione

Potenziamento del centro sportivo. L'obiettivo è la trasformazione in una piccola **cittadella dello sport**. Questa va intesa non solo come sede di pratiche sportive e crescita della cultura sportiva, ma anche come un luogo dove le persone si incontrino in spazi accoglienti, con bar o ristorante per socializzare. Nei prossimi anni lavoreremo alla ricerca di **un progetto condiviso**, in primo luogo con le associazioni, gli sportivi, i

volontari ed eventualmente i privati. Tale potenziamento e il privilegiare quei progetti e attività sportive destinati a ragazzi e a giovani residenti a San Giorgio, permetterebbero una riduzione del nomadismo verso società e impianti di altri Comuni. La cittadella dello sport potrebbe diventare un'opportunità per creare nuovi posti di lavoro soprattutto, per i giovani.

Vogliamo realizzare un **percorso della salute** che attraversi da nord a sud il paese e che permetta, a chi vuole correre a piedi o semplicemente camminare, di **muoversi in sicurezza**. La salute non è solo cura delle malattie (sanità) ma soprattutto prevenzione dalle malattie e lotta all'invecchiamento, obiettivo da raggiungere in primo luogo tramite una vita sana.

***Includere la differenza è la via alla tranquillità
È certo che non diremo mai not in my back yard***

San Giorgio, grazie all'attenzione continuamente prestata al welfare e ai nuovi bisogni emergenti della società, ha sempre saputo sviluppare quelle politiche di inclusione, integrazione e ascolto che costituiscono la migliore risposta **all'esigenza di sicurezza** e tranquillità dei cittadini. Noi intendiamo continuare su questa strada. Ci impegniamo a governare la complessità dei fenomeni senza semplificarli per mere esigenze di propaganda. Il nostro Comune, benché presenti uno dei tassi di criminalità più bassi di tutta la zona, sta comunque soffrendo, al pari di tutto il Paese, di una delle conseguenze che la crisi economica genera, ovvero l'aumento degli episodi di microcriminalità.

Non si può prescindere dall'importante ruolo delle forze dell'ordine, alle quali vogliamo dare, in collaborazione con gli altri Comuni della Reno-Galliera, tutti gli strumenti necessari per poter compiere ancora più efficacemente la loro missione, anche favorendo il coordinamento tra i vari corpi operanti sul territorio.

Ma pensiamo anche che, a fianco degli strumenti che lo Stato può mettere in campo per aumentare la percezione della sicurezza ci sia il senso civico dei cittadini, il loro coinvolgimento, come singoli e come membri di associazioni, nell'attenzione per il territorio e per quanto accade nel nostro Comune, nelle frazioni e nelle campagne.

Un futuro sostenibile, per sostenere il futuro

Tutela ambientale tema trasversale nelle politiche pubbliche valorizzazione consapevole delle risorse e rifiuto dello spreco

Il cambiamento climatico e l'intensificarsi di eventi metereologici estremi impongono una cura sempre più attenta del nostro territorio. Un modello di urbanizzazione fondato sulla continua espansione edilizia e urbanistica non è più sostenibile, né dal punto di vista economico, né da quello ambientale.

L'Amministrazione punterà a perseguire **politiche che minimizzino il consumo di nuovo suolo**, favorendo il riuso di aree già urbanizzate e delle aree dismesse qualora presenti.

Nelle aree di futura espansione del paese occorre imporre vincoli che limitino i consumi di territorio e introdurre incentivi che premiano i comportamenti virtuosi, indirizzando la progettazione verso scelte sostenibili anche nel lungo periodo.

In linea con gli obiettivi europei, ci impegneremo a **elaborare piani energetici** che favoriscano il **risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili**, vigilando sulla loro compatibilità ambientale e coinvolgendo i cittadini nel percorso di transizione da compiere rispetto all'utilizzo dei combustibili fossili.

Per un vero risparmio energetico, occorre ricercare le situazioni presenti di spreco di energie termiche ed elettrica (riscaldamento e pubblica illuminazione) e identificare soluzioni e programmi di riqualificazione degli impianti.

I comparti urbani dovranno avere un'illuminazione pubblica realizzata con tecnologia che preveda un elevato risparmio energetico e aree verdi, progettate anche al fine di minori costi di manutenzione.

Vogliamo una "comunità solare". Ci sono già Comuni a noi vicini che stanno sperimentando la possibilità da parte dei cittadini di realizzare un piccolo investimento in pannelli fotovoltaici realizzati in un'area diversa e lontana dalle abitazioni. Il progetto si rivolge a quei cittadini che non dispongono di un tetto o di un terreno sul quale installare i pannelli solari. L'obiettivo è la produzione di energia elettrica realizzata da tantissimi micro impianti che ridurranno la nostra dipendenza da combustibili fossili con evidenti benefici in termini di riduzione dell'inquinamento.

Per quanto riguarda le centrali a biomasse, riteniamo vi sia attualmente una situazione di incompatibilità con il nostro territorio comunale non essendo presente un'adeguata filiera che favorisca il trattamento di biomasse derivanti da scarti agricoli o da manutenzione ambientale del territorio.

La tutela ambientale non deve avere un approccio settoriale, ma deve essere considerata come un principio trasversale rispetto a tutte le politiche pubbliche (dai trasporti alla mobilità, dall'energia all'agricoltura). Per questo ci impegneremo a sostenere i comportamenti virtuosi, migliorando e aumentando le piste ciclabili e attuando politiche di promozione della mobilità su due ruote.

Con il passaggio al sistema porta a porta l'Amministrazione Comunale ha ottenuto il raggiungimento di ragguardevoli livelli percentuali di **raccolta differenziata** (con il

passaggio dal 50% al 75% sul totale dei rifiuti prodotti), in linea con le normative. Partendo dagli ottimi risultati di raccolta differenziata, e anche in considerazione degli aumenti dei costi di smaltimento rifiuti cercheremo di attuare politiche tese ad aumentare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti e a sensibilizzare i cittadini verso l'importanza di ridurre la quantità di rifiuti prodotti ponendo la giusta attenzione ai costi. Riteniamo che una vita sana e compatibile con l'ambiente debba tendere ad una produzione zero di rifiuti, senza ricorso ad altre forme inquinanti e meno efficienti di smaltimento.

L'adozione del principio di sostenibilità, la concretezza e sobrietà delle istituzioni, il favorire stili di vita rivolti alla valorizzazione consapevole delle risorse, il rifiuto dello spreco e l'adozione di tutti quegli accorgimenti che possano consentire il reimpiego e il riuso di beni, servizi, conoscenze e capacità umane, sono proposte concrete per fronteggiare la crisi economica e favorire la crescita delle relazioni tra le persone.

Il principio è meno rifiuti. L'Amministrazione deve farsi parte attiva per la minor produzione di rifiuti promuovendo la riduzione degli imballi e incentivando il riutilizzo da parte dei cittadini. La presenza di una Casa dell'Acqua, per esempio, ha già permesso la riduzione di decine di migliaia di bottiglie di plastica, di diverse decine di camion per il trasporto delle bottiglie, oltre ad un risparmio economico per i cittadini.

Siamo convinti che per ridurre le quantità di rifiuti da destinare alla discarica o all'inceneritore si debba generare un circolo virtuoso creando un'area per il deposito di oggetti già utilizzati da destinare al riuso diminuendo così anche i costi di smaltimento. L'area, idonea al riuso, la progetteremo coinvolgendo anche il mondo associativo e valutando anche se potrà avere una dimensione a livello sovracomunale. In essa i cittadini potranno lasciare gli oggetti in buono stato che vogliono dismettere (dagli elettrodomestici ancora funzionanti ai mobili fino all'oggettistica) rendendoli disponibili per altri cittadini.

Banca del tempo e Social street sono esperienze a costo zero. La nascita spontanea di esperienze di **Social street** (comunità di vicinato nelle quali i cittadini mettono a disposizione servizi, in un'ottica di scambio, per soddisfare le reciproche esigenze) e la **Banca del tempo** sono strumenti importanti di scambio di attività volontarie di reciproca solidarietà. Per questo l'Amministrazione dovrà sostenere queste buone pratiche di collaborazioni, fornendo assistenza logistica e, ancor prima, promuovendo incontri pubblici nel corso dei quali diffondere queste iniziative, anche facendo conoscere esperienze già in atto in realtà a noi vicine.

Nuovi spazi e opportunità saranno ricercate per gli orti urbani al fine di reinterpretare il servizio non solo in termini di socialità ed occupazione del tempo libero, ma anche di riscoperta dell'autoproduzione. Per questi saranno sviluppate regolamentazioni per consentire nuovi accessi, anche a categorie ora escluse.

Più partecipazione con un'amministrazione aperta e trasparente

Una casa di vetro, aperta ai (e per) cittadini Comunicare e informare con innovativa chiarezza

La **partecipazione e la trasparenza** delle attività dell'Amministrazione pubblica costituiscono una imprescindibile necessità per stabilire un rapporto di fiducia con i cittadini e per rendere tutti consapevoli e protagonisti delle scelte che si dovranno realizzare nei prossimi anni.

Proprio perché si usano risorse dei cittadini, occorre spenderle bene. Si dovranno produrre bilanci Comunali facilmente comprensibili e rintracciabili dai cittadini, per chi vive nel capoluogo o nelle frazioni, per chi usa internet e chi no. Devono essere chiare le scelte dell'amministrazione, le spese e le entrate.

L'amministrazione che vogliamo avrà le porte sempre aperte e sarà attenta a cogliere le richieste e a comunicare in modo chiaro ed innovativo. Perché desideriamo che sia offerta alla nostra Comunità un'apertura al futuro, innovazione tecnologica e sociale allo stesso tempo!

Tutti possono avere buone idee. Tutti possono contribuire a rendere migliore il nostro paese. Sarà nostro impegno prioritario rendere l'Amministrazione comunale un luogo che **valorizzi e promuova** le conoscenze e le esperienze che ogni membro di questa comunità custodisce e desidera condividere.

Incentiveremo la diffusione della connessione alla **banda larga**, la vera autostrada sulla quale ogni progetto potrà prendere vita e svilupparsi. Così avvicineremo anche le nuove tecnologie alla cittadinanza: connessione **wi-fi** gratuita nelle principali aree del centro storico e nei parchi pubblici, miglioramento del portale web del Comune anche con nuove applicazioni, semplificazione delle procedure burocratiche e dell'accesso ai servizi, promozione della cultura del software libero. Imposteremo un **piano di trasparenza** e diffusione dei dati riguardanti ogni aspetto della vita del Comune. Gli **"open data"** renderanno accessibile a tutti, l'analisi, lo studio e il confronto della nostra realtà, con verificate prospettive di miglioramento in ogni ambito.

Una più ampia visione d'insieme

Nei prossimi anni scelte e sinergie decisive La dimensione fa la differenza e l'unione farà la forza

Molti problemi non sono risolvibili nello stretto ambito del Comune di San Giorgio: oggi è necessario un approccio che coinvolga dimensioni geopolitiche la cui estensione coincida con l'intera area metropolitana di Bologna o almeno il **distretto sanitario**. Per rendere efficace l'azione amministrativa strategici saranno i rapporti e le dinamiche sovracomunali (dalla Regione alla Città metropolitana, dall'Unione Reno-Galliera, all'Asl ed Asp).

La **sanità** è un settore che dipende da scelte maturate in ambiti territoriali vasti. Riteniamo fondamentale far pesare, insieme agli altri Comuni dell'Unione Reno-Galliera, le esigenze dei nostri cittadini per migliorare i servizi a tutela e promozione della salute. È importante la difesa della rete di servizi sanitari e assistenziali presenti sul territorio tra i quali l'Ospedale di Bentivoglio e il Cup.

Vogliamo mantenere uno sportello **Cup** che consenta un accesso qualificato alla prenotazione delle visite e delle terapie e ci proponiamo di coinvolgere i medici di base nello studio di progetti (come ad esempio la Casa della Salute) di continuità assistenziale volti a rispondere ai bisogni sanitari di basso livello (codici bianchi) così da agevolare la risoluzione delle problematiche meno gravi.

Soprattutto ci impegniamo affinché **l'Ospedale di Bentivoglio** non venga svuotato delle competenze e delle professionalità che sono necessarie per offrire ai cittadini dei Comuni della pianura nord servizi sanitari di qualità senza dover necessariamente recarsi a Bologna. Nel contesto della **Città metropolitana** deve esserci un impegno nella ricerca delle risorse al fine di **umentare le piste ciclabili e pedonali** (prioritari per il nostro Comune, il tratto di collegamento tra il capoluogo ed il sottopasso di Cinquanta, così da garantire maggior sicurezza agli abitanti della frazione, e anche i collegamenti con Gherghenzano e San Pietro in Casale).

Anche la **mobilità** è un tema sovracomunale. Vogliamo lavorare per ottenere un potenziamento dei trasporti pubblici verso Bologna e i Comuni circostanti, tra cui un ulteriore sviluppo del **Sistema Ferroviario Metropolitano** e della rete di scambi treno/gomma a rendere meno necessario l'utilizzo dell'auto privata a tutto vantaggio del minor numero di veicoli circolanti, dell'inquinamento e dei costi sostenuti dalle famiglie per gli spostamenti.

Riteniamo importante il completamento della Nuova Galliera (per ridurre i tempi di percorrenza da e per Bologna) in carico oggi alla Provincia di Bologna e domani alla Città Metropolitana. In tale opera è inserita la realizzazione della circonvallazione del nostro paese, utile per ridurre l'inquinamento da traffico e facilitare gli spostamenti verso i comuni a nord di San Giorgio.

Il prossimo mandato amministrativo, in raccordo con gli altri Comuni della Reno-Galliera, dovrà affrontare, con **chiarezza e partecipazione popolare**, la **possibilità** di avviare il percorso di superamento dell'Unione dei comuni per arrivare alla **fusione totale o parziale**, soprattutto nella previsione della futura città metropolitana di Bologna.

Nel frattempo va valutata la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di **potenziare e qualificare l'Unione Reno-Galliera**, conferendole dove è possibile, altri servizi attualmente in capo al Comune.

1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione nazionale

Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici – avviato con la legge 42/2009 (“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art. 119 della Costituzione”), diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili – ha portato, dopo un periodo sperimentale – culminato col D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – ad avviare in tutti gli enti territoriali, con decorrenza 1° Gennaio 2015, l’armonizzazione dei principi contabili (per due anni da tale data alla redazione del nuovo documento, dovrà continuare ad essere affiancato il vecchio schema di bilancio, cd “doppio binario”).

Tali provvedimenti – resisi necessari tanto per dare attuazione alla normativa comunitaria quanto per supportare l’avviato percorso di risanamento della finanza pubblica – forniscono un quadro di riferimento comune (standard di programmazione, norme operative, strumenti informativi e di monitoraggio) con gli obiettivi di uniformare la rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti locali, garantire l’omogeneità dei rispettivi bilanci, favorendo trasparenza e stabilità degli stessi.

In particolare, l’introduzione del “Documento Unico di programmazione” (DUP), ossia “la guida strategica ed operativa dell’ente” – che dovrà essere adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi – consente di unificare le informazioni, analisi ed indirizzi della programmazione.

Il DUP, che sostituisce il *piano generale di sviluppo* e la *relazione previsionale e programmatica*, costituisce l’atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La legge costituzionale n. 243/2012, che dà attuazione al nuovo articolo 81 della Costituzione, ovvero al principio del pareggio di bilancio, chiede agli enti locali di pareggiare i seguenti saldi: parte corrente e conto capitale, di cassa e di competenza, a preventivo e a consuntivo; inoltre, in ogni Regione prevede una cabina di regia per le possibilità di indebitamento.

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nell’articolo 1 della legge di Stabilità 2016 ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale.

E’ stato dato via libera al disegno di legge per l’alleggerimento del pareggio di bilancio.

Il consiglio dei ministri, ha avviato l’iter che dovrebbe condurre alla modifica della legge 243/2012. Il provvedimento sostituisce i quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate fiscali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto. Demandando a una legge statale il concorso delle autonomie alla sostenibilità del debito attraverso versamenti al Fondo per l’ammortamento dei titoli di stato, tenuto conto dell’andamento del ciclo economico.

La legge 243 fu approvata ai tempi del governo Monti nel nome del rigore finanziario stabilito dall'Unione europea. Fra le richieste di Bruxelles, vi era anche quella di rafforzare i principi di sostenibilità dei bilanci pubblici, introducendoli nella Costituzione. A tal fine, venne varata la legge costituzionale 1/2012, di cui la legge 243 detta le disposizioni attuative.

Ben presto, però, il complesso di vincoli imposti da questa disciplina si è rivelata una gabbia in grado di soffocare i timidi segnali di ripresa. Basti pensare che agli enti territoriali viene imposto il rispetto di ben otto saldi di bilancio fra preventivo e rendiconto, vincolando sia la competenza (e quindi le nuove spese) che la cassa (ossia i pagamenti per gli impegni già assunti). Inoltre, viene fortemente disincentivato il ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti, obbligando ad attivarlo solo nell'ambito di intese a livello regionale. In teoria, la legge 243 avrebbe dovuto entrare in vigore dal 2016, ma con una lettura un po' forzata la si è rinviata al 1° gennaio 2017. Da tale data, però, senza modifiche, essa spiegherà appieno i suoi effetti recessivi. In questo, si inserisce il disegno di legge licenziato dall'esecutivo, che punta ad alleggerire tale complesso di "lacci" prima ancora che diventino vincolanti, dando copertura piena all'ultima legge di stabilità, che ha cancellato il Patto di stabilità interno sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla filosofia della legge 243 ma decisamente più light (in quanto imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa).

Legislazione regionale

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 il 21 dicembre 2016, con la Deliberazione di Giunta n° 2338/2016 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2017 - 2019".

Unione Reno Galliera

Il Comune di San Giorgio di Piano fa parte dell'Unione Reno Galliera.

L'Unione Reno Galliera nasce dall'accordo tra otto Comuni della provincia di Bologna.

Nata come Associazione nel 2001 diventa Unione di Comuni nel giugno del 2008 trasformandosi a tutti gli effetti in un Ente Pubblico Territoriale dotato di personalità giuridica e governato da un Presidente, da una Giunta costituita da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti e da un Consiglio composto da una rappresentanza dei consigli comunali e dai Sindaci stessi.

Ne fanno parte:

- Argelato;
- Bentivoglio;
- Castello d'Argile;
- Castel Maggiore;
- Galliera;
- Pieve di Cento;
- San Giorgio di Piano;
- San Pietro in Casale.

L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito. Ad oggi le funzioni ed i servizi gestiti dall'Unione sono i seguenti:

- la Polizia Municipale;

- il servizio intercomunale di Protezione Civile;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive- Progetti di impresa;
- lo sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio;
- la Pianificazione Urbanistica;
- l'informatica ed il CED;
- la gestione del personale per gli otto Comuni;
- l'ufficio statistico associato;
- i servizi sociali, scolastici e culturali e sportivi (per sei Comuni);
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Casa e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto.

1.3 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse all'estinzione anticipata dei mutui;
- limitare, per quanto possibile, il meno l'incidenza sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie (provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio) attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- continuare e incrementare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

Gli obiettivi strategici per Indirizzi strategici dell'Ente

Indirizzo strategico

Lavoro e imprese al primo posto										
Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo						
				2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Snellire la burocrazia semplificando le procedure, legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, rapidità e certezza dei tempi decisionali	Unione Reno Galliera: SUAP, Ufficio di piano	Sportello impresa Unione Reno Galliera Unificazione e semplificazione regolamenti	14 Sviluppo economico e competitività							
			15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Favorire la competitività	Area tecnica	Istituzione di protocolli d'intesa con enti e privati per la diffusione delle infrastrutture per la comunicazione (banda ultralarga e wifi) Agenda digitale dell'Unione Reno Galliera e Regione ER								
Sostenere le imprese nell'accesso al credito e nei finanziamenti pubblici	Unione: Sportello d'Impresa	Favorire la competitività e lo sviluppo								
Promozione e internazionalizzazione delle imprese locali	Città metropolitana	Intesa Unione Reno Galliera - Unindustria per la promozione di terreni e fabbricati nelle zone industriali. Piano Strategico Metropolitan								
Rafforzamento del commercio locale e valorizzazione il centro storico	Area tecnica, area affari generali	Rapporti con associazioni di categoria e di volontariato, pro loco per la definizione di percorsi comuni. Decoro, manutenzione del centro e realizzazione di infrastrutture informatiche.								

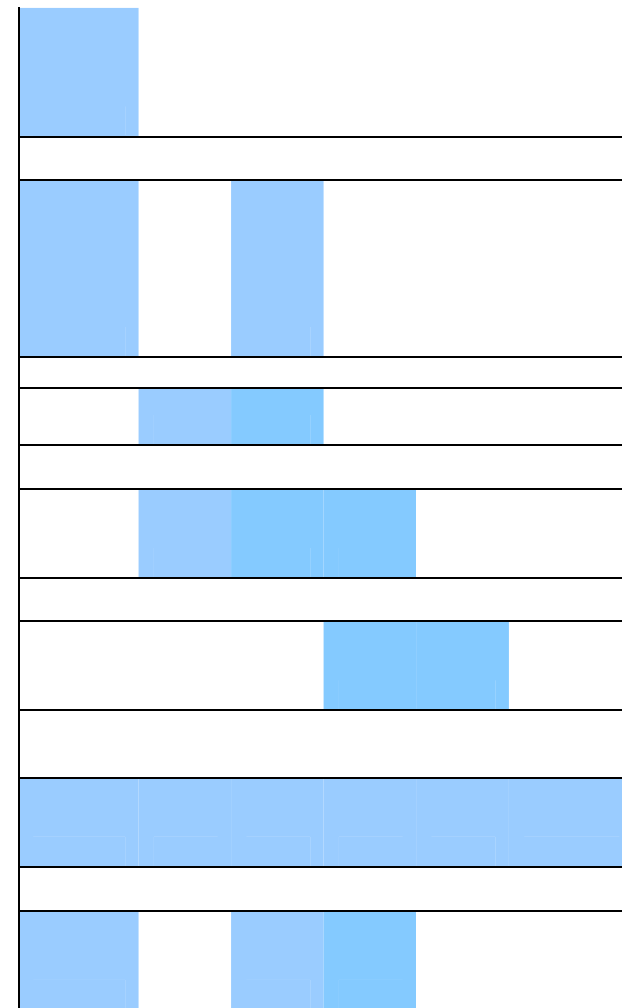
Favorire lo sviluppo dell'agricoltura e rafforzare il coordinamento con la Regione Emilia-Romagna	città metropolitana	Bando asp per la concessione di terreni in favore di giovani imprenditori agricoli e azioni per gettare le basi di una politica agricola metropolitana. Bandi Regionali e Europei								
---	---------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: i servizi scolastici

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Garantire servizi qualificati per l'infanzia: nido e materna	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Contenimento delle tariffe Scuola Materna: processo di statalizzazione con qualificazione e riduzione dei costi con il passaggio dalla gestione in appalto a quella dell'istituto comprensivo locale.	04 Istruzione e diritto allo studio						
		Miglioramento e sviluppo delle strutture scolastiche	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
		Scuola Materna e nido: lavori di sistemazione del coperto e degli spazi esterni anche per la realizzazione di aree gioco e didattica per l'educazione stradale	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
		Scuola Materna: realizzazione di una nuova pavimentazione di alcuni dormitori	10 Trasporti e diritto alla mobilità						
		Scuola Materna e Nido: miglioramenti e adeguamenti delle dotazioni impiantistiche e di sicurezza	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						

Garantire servizi qualificati per l'istruzione scolastica: istituto comprensivo	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Realizzazione di una nuova palestra in via Bentini
		Realizzazione di complessive n. 4 nuove aule (e relativi servizi Interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'Istituto Comprensivo) e qualificazione aree esterne con eliminazione di barriere architettoniche; sistemazione dell'area esterna
		Potenziamento del trasporto scolastico
		Convenzione con UNINDUSTRIA per il finanziamento di offerta formativa aggiuntiva per classi medie dell'IC
		Progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico della palestra di via Bentini
Garantire sostegno alle famiglie	Area scuola e servizi sociali	Sostegno alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro con l'offerta di servizi pre e post scuola, trasporto scolastico
	Area tecnica	Realizzazione di infrastrutture per la comunicazione: rete interna, strumentazione informatiche, banda larga



Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: i servizi sociali

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sostegno all'associazionismo e volontariato	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Promozione del volontariato anche sostenendo esperienze di social street, verificando l'introduzione di esperienze quali la banca del tempo. Collaborazione e supporto nella realizzazione di eventi	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
		Acquisizione nel patrimonio del comune e affidamento alle associazioni di una sede dedicata	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
		Centro giovani: recupero e valorizzazione del centro giovanile mediante l'acquisizione di risorse con bando regionale							

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: lo sport

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sport e ricreazione per rigenerare la società	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Sostegno alle attività delle associazioni sportive mediante l'erogazione di contributi collaborazione con privati e associazioni per la realizzazione di eventi aggregativi e sportivi	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
			07 Turismo						
		Promozione dello sport fin dall'infanzia e come strumento per promuovere la salute.	12 Diritti sociali,						

Realizzazione di iniziative per la promozione dell'integrazione sport-disabilità	politiche sociali e famiglia	
Adeguamento normativo e miglioramento degli impianti sportivi. Acquisto di nuove tribune e attrezzature per il centro sportivo.		
Realizzazione di nuovi impianti sportivi (campi da beach volley, tennis e calcetto) all'interno del centro sportivo		
Realizzazione di strutture di chiosco per aggregazione, ristorazione 2018		
Realizzazione del percorso salute per la socializzazione delle persone e la cultura del benessere fisico		

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: la cultura e la salute

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
La cultura come fattore che incrementa la qualità della vita	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Incrementare e qualificare gli spazi a disposizione della biblioteca	03 sistema integrato di sicurezza urbana						
		Realizzazione di sala polivalente	04 Istruzione e diritto allo studio						
			05 Tutela e valorizzazione						
Tutelare le categorie di utenti deboli	area affari generali	Creazione di un protocollo con le farmacie							

		locali per l'istituzione di un servizio di consegna farmaci a domicilio	dei beni e attività culturali	
		Collaborazione con le farmacie, i medici di base per la diffusione della cultura della salute	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Includere la differenza. sicurezza: la sicurezza locale riguarda e coinvolge tutti	area tecnica, area affari generali	Collaborazione tra polizia municipale prefettura e carabinieri. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, in particolare sulle direttrici principale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
		Politiche di inclusione e integrazione		
		Coinvolgimento dei cittadini anche come assistenti civici anche con la collaborazione della polizia municipale		

Indirizzo strategico

Un futuro sostenibile, per sostenere il futuro. Tutela ambientale tema trasversale nelle politiche pubbliche

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo						
				2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Perseguire politiche di risparmio energetico	area tecnica	Gara calore: come strumento per l'efficientamento energetico del patrimonio comunale e la conseguente riduzione dei	08 Assetto del territorio ed edilizia							

		consumi (e dei costi)	abitativa	
			09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
		Gara per l'illuminazione pubblica: efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, riduzione dei costi di gestione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Adozione, attuazione e monitoraggio del PAES	area tecnica, ufficio politiche energetiche, unione reno galliera	Definizione di un percorso partecipato con imprese, associazioni di categoria, tecnici e cittadini per la diffusione della cultura energetica. Aggiornamento e monitoraggio degli strumenti.	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	area tecnica, ufficio politiche energetiche, unione reno galliera	Istituzione di un protocollo d'intesa con associazioni di categoria per la collaborazione nell'attuazione di politiche energetiche		
Promuovere la mobilità sostenibile e lo sviluppo urbano sostenibile	area tecnica	Potenziamento delle piste ciclabili e promozione della mobilità su due ruote		
	area tecnica	Incremento di aree verdi		
	area tecnica	Utilizzo nelle nuove urbanizzazioni di tecnologie per la riduzione di CO2		

Aumentare la cultura della raccolta differenziata e della riduzione della produzione di rifiuti	raccolta area tecnica	Promozione della riduzione dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata. Sensibilizzazione di cittadini, imprese e scuole. Verifica fattibilità della progettazione, realizzazione e gestione di un area destinata al riuso.
		Erogazione di incentivi per le imprese e i cittadini
		Collaborazione con AUSL e ARPA per monitoraggio territorio al fine di controllo e bonifica di quanto presente. Promozione di strumenti incentivanti per rimozione e bonifica amianto

Indirizzo strategico

Più partecipazione con un'amministrazione aperta e trasparente									
Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
Trasparenza delle azioni di governo	Tutte le aree	Favorire la partecipazione e la trasparenza delle attività dell'Amministrazione pubblica Lotta all'evasione	01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Area Finanziaria	Trasparenza dei bilanci	10 Trasporti e diritto alla mobilità						

Una più ampia visione d'insieme	
Difendere la rete sanitaria e assistenziale presente sul territorio tra cui l'Ospedale di Bentivoglio e il Cup.	tutte le aree
	Garantire il mantenimento di servizi assistenziali e sanitari di qualità e favorire l'integrazione pubblico privato per potenziare i servizi per il cittadino
	Ospedale Bentivoglio: potenziamento e qualificazione dei servizi anche con la realizzazione del nuovo reparto maternità e del nuovo pronto soccorso.
	Potenziare i trasporti pubblici. Confronto con regione, città metropolitana e TPER per qualificazione dei mezzi, incremento delle frequenze delle corso ed istituzione nuovi servizi.
Potenziamento dell'Unione Reno Galliera	Valutare la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di potenziare e qualificare l'Unione Reno-Galliera
Percorso di fusione	Valutare la possibilità di avviare un percorso di fusione totale o parziale agli altri Comuni dell'Unione Reno

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In ossequio a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

- approvazione del piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/19 entro il termine di legge (deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 26/01/2017), tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA 2016;

- prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, si segnala il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici.

- prosecuzione dell'integrazione tra PTPC, misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza e ciclo della performance, tracciando all'interno del Piano della performance - PDO obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza e proseguendo nell'utilizzo di specifiche funzioni dell'applicativo gestionale.

Gli attori della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di San Giorgio di Piano sono:

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza
- Responsabili di Settore e Servizio (Direttori d'Area)
- Organismo Indipendente di Valutazione

1.4 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi*;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, del Referto al Controllo di Gestione.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati, periodicamente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

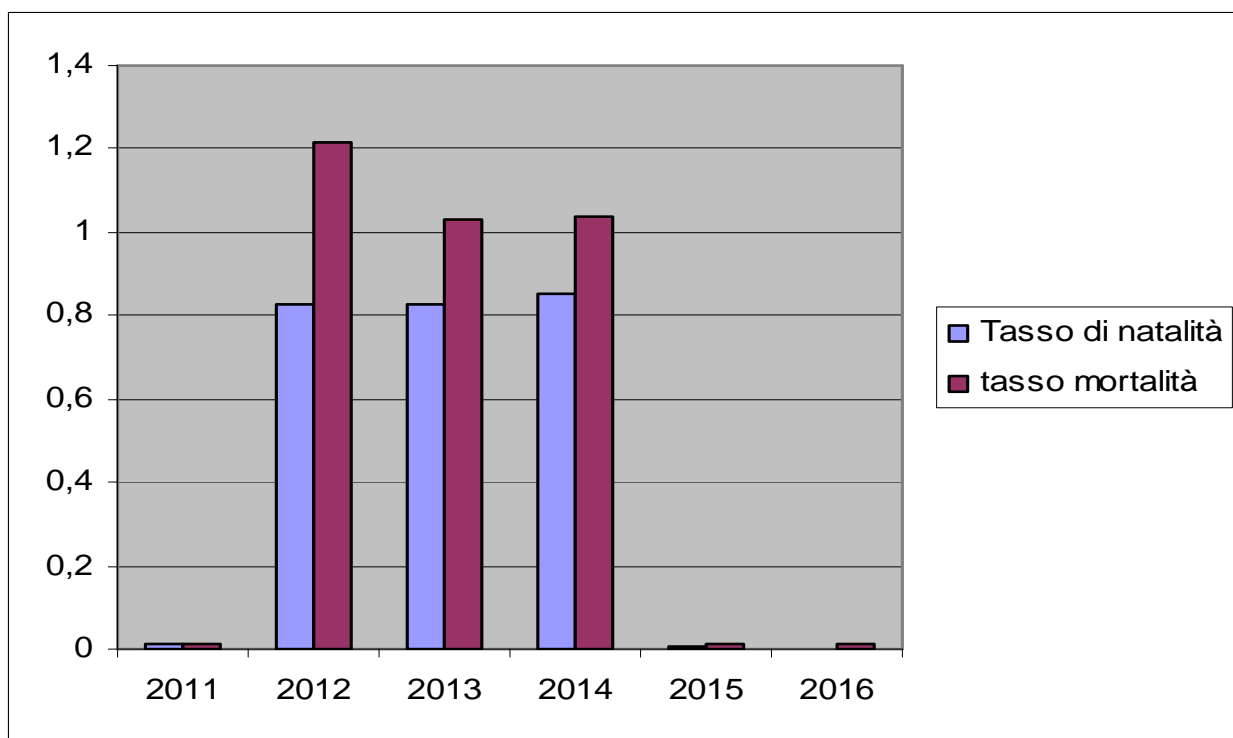
Inoltre saranno pubblicati attraverso materiale informativo lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

1.5 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Situazione socio-economica

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		n° 8201
Popolazione residente al 31/12/2016		8629
di cui		
	maschi	4185
	femmine	4444
nuclei familiari		3757



Per le analisi statistiche più dettagliate si rimanda al DUP 2017-2019 predisposto dall'Unione Reno Galliera.

Popolazione massima insediabile

Comune di San Giorgio di Piano	
Km²	30,48
Km² urbanizzati	2,95
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (PSC)	13.186

TERRITORIO

Superficie Kmq. 30,48		
STRADE		
Statali Km	Provinciali Km. 16	Comunali Km. 50
Vicinali Km. 9	Autostrade Km 0	

Piano regolatore adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 13/07/2000
Piano regolatore approvato	si x	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 429 del 3/12/2001
Piano strutturale comunale (PSC) adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29/10/2010
Piano strutturale comunale (PSC) approvato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26/10/2011
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 29/10/2010
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26/10/2011

ECONOMIA INSEDIATA al 31/12/2016

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	93	1	3
C Attività manifatturiere	140	0	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione ...	3	0	0
F Costruzioni	100	1	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione.....	165	5	4
H Trasporto e magazzinaggio	64	0	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	19	1	0
K Attività finanziarie e assicurative	12	0	0
L Attività immobiliari	58	0	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	30	0	0

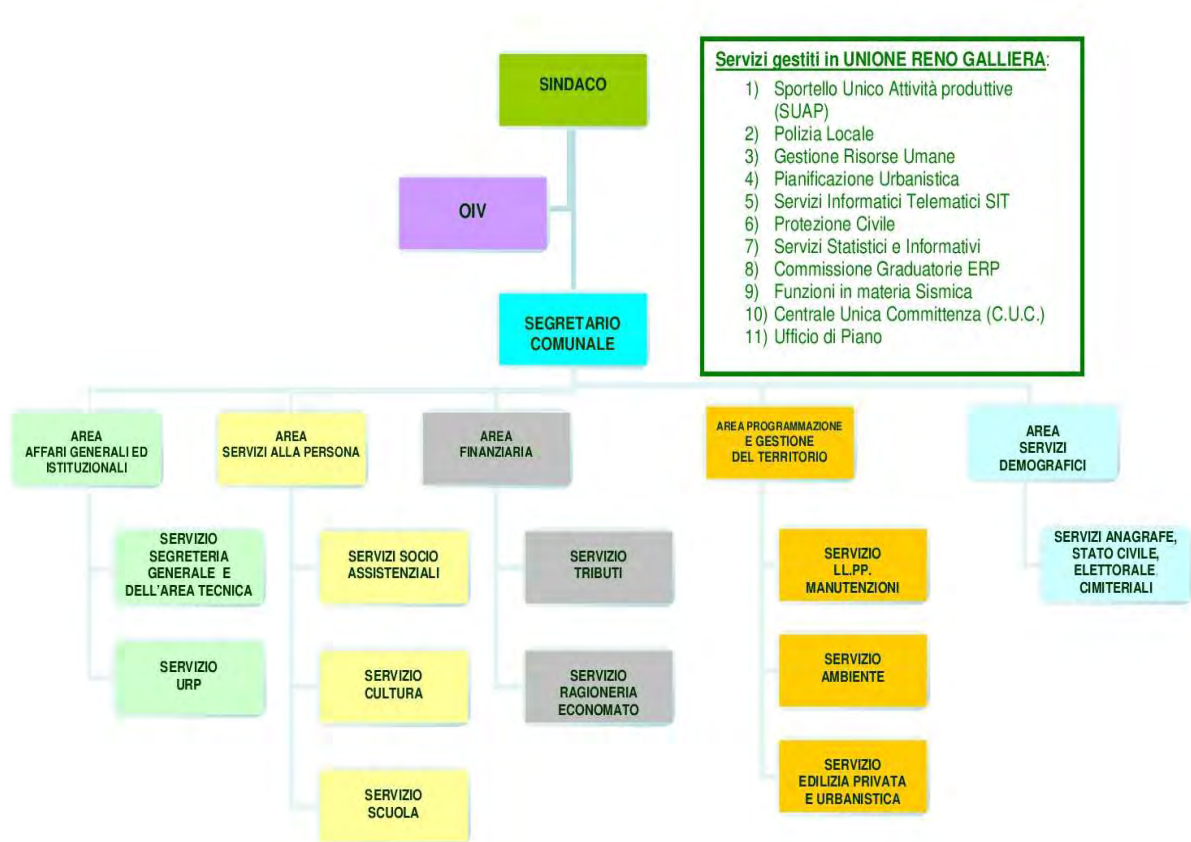
P Istruzione	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	0	0
S Altre attività di servizi	26	0	0
X Imprese non classificate	16	0	0
Grand Total	802	8	16

1.6 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La struttura organizzativa e il personale

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su cinque Aree, cui fanno capo sei titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di San Giorgio di Piano è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 59 del 30 settembre 2015. Ad oggi l'organico dell'Ente vede 43 unità presenti.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO)				
DOTAZIONE ORGANICA				
categoria	profilo	Post o Cop erto	Post o vaca nte	Totale Posti
D3	Funzionario tecnico	1	0	1
D1	Assistente sociale	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo amm.vo/contabile	6	1	7
D1	Istruttore Direttivo tecnico	2	0	2
C	Educatore assistente all'infanzia	3	3	6
C	Insegnante scuola dell'infanzia	2	2	4
C	Istruttore tecnico	2	0	2
C	Istruttore amm.vo/contabile	14	1	15
B3	Collaboratore amministrativo	2	1	3
B3	Collaboratore tecnico	4	0	4
B1	Esecutore tecnico	6	2	8
TOTALE		43	10	53
Posti Congelati dal 1/1/2010 - art. 6-bis del D.Lgs 165/2001				
B3	Collaboratore tecnico			1
B1	Esecutore tecnico			1
TOTALE				2
TOTALE GENERALE				55

CATEGORIA	N. posti	Profilo Professionale	settore/servizio
D3	1	Funzionario tecnico	Area programmazione e gestione territorio
D1	2	Istruttore direttivo tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Affari Generali ed Istituzionali
	2	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Finanziaria
	3	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Servizi alla Persona
	1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Servizi demografici
	1	Assistente Sociale	Area Servizi alla Persona
C	5	Istruttore amm.vo/ contabile	Area affari generali ed Istituzionali
	3	Istruttore amm.vo/ contabile	Area Finanziaria
	4	Istruttore amm.vo/ contabile	Area Servizi alla Persona
	3	Istruttore amm.vo/ contabile	Area Servizi demografici ed elettorale
	2	Istruttore Tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	6	Educatore assistente all'infanzia	Area Servizi alla Persona
	4	Insegnante scuola dell'infanzia	Area Servizi alla Persona
B3	4	Collaboratore Tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	3	Collaboratore Amministrativo	Area affari generali ed Istituzionali
B1	8	Esecutore tecnico	Area programmazione e gestione territorio
TOTALE	53		

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale.

Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (*di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 2016*);
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;

- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;

- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover, hanno subito ulteriori modifiche che delineano un quadro estremamente differenziato. Al momento attuale la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è la seguente:

- 25% della spesa relativa alle cessazioni intervenute nell'anno precedente per la generalità dei Comuni;
- 100% delle cessazioni, quindi turnover pieno, per Unioni e Comuni nati da fusioni;
- 75% delle cessazioni per i Comuni sotto i 10.000 abitanti con un rapporto "virtuoso" tra dipendenti e popolazione. Questo regime sarà esteso anche agli enti di popolazione superiore a partire dal 2018, in presenza di "spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo" (art. 1 comma 479 Legge di bilancio 2017)

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, ha imposto una piena ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero. Per questo motivo la programmazione del personale è rimasta del tutto bloccata per oltre 18 mesi, e solo dal 19 luglio 2016 sono state ripristinate le ordinarie facoltà di reclutamento in Emilia Romagna, essendosi completata la riassegnazione del personale in eccedenza delle province. Nel corso di questi mesi le amministrazioni sono quindi chiamate a rivalutare i propri fabbisogni di personale tenendo conto delle limitate possibilità assunzionali e nel contempo delle sempre più pressanti esigenze di copertura e di ricambio generazionale delle strutture gestionali.

L'evoluzione della spesa

Per l'anno 2017 per le spese di personale si applicano all'ente le seguenti disposizioni: Art, 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014: nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza. Il Decreto Legge n. 201 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, ha prorogato dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1 comma 3 del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012.

Andamento spesa di personale

L'andamento della spesa del personale risulta essere il seguente:

	RENDICONTO 2011	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spesa MAGROAGGREGATO 101	1.764.277,90	1.476.589,37	1.491.398,86	1.485.765,96
Spesa MAGROAGGREGATO 103	30.600,00	27.033,00	22.200,00	22.200,00
Spesa MAGROAGGREGATO 102	87.464,86	78.178,86	77.639,60	77.104,10
altre spese imputate all'esercizio successivo				
Altre spese incluse, di cui:	283.101,62	430.951,43	425.192,24	425.192,24
Personale in comando		39.859,49	34.100,00	34.100,00
Personale passato a ASP		60.298,93	60.298,93	60.298,93
Quota RenoGalliera		330.793,01	330.793,31	330.793,31
Totale spese di personale (A)	2.165.444,38	2.012.752,66	2.016.430,70	2.010.262,30
(-) componenti da escludere (B)	81.752,94	112.414,24	67.671,03	67.671,03
categorie protette		56.953,61	56.953,61	56.953,61
incentivi UT				
Incentivi ICI		11.466,97	9.711,97	9.711,97
rimborso segretario		28.912,21		
rinnovo contratto		14.076,00	0,00	0,00
perseo		1.005,45	1.005,45	1.005,45
(=) Componenti assoggettate al limite dui spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	2.083.691,44	1.900.338,42	1.948.759,67	1.942.591,27

Limite di spesa per il personale a tempo
determinato

174.428,25

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO							
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Asili nido n° 1	posti n°	49	posti n°	49	posti n°	49	posti n°	49
Scuole materne	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140
Scuole elementari	posti n°	451	posti n°	451	posti n°	451	posti n°	451
Scuole medie	posti n°	253	posti n°	253	posti n°	253	posti n°	253
Pre scuola n. 1	n°	64	n°	64	n°	64	n°	64
Post scuola n. 1	n°	70	n°	70	n°	70	n°	70
Nuove tipologie n. 1	n°	49	n°	49	n°	49	n°	49
Centro Giovanile n. 1	n°	40	n°	40	n°	40	n°	40
Biblioteca n.1	n°	13745	n°	13745	n°	13745	n°	13745
Esistenza depuratore	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>
Attuazione servizio idrico integrato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	n.	12	n.	13	n.	13	n.	13
	hq.	42	hq.	42	hq.	42	hq.	42
Punti luce illuminazione pubblica n.		2318		2320		2320		2320
Rete gas in Km.	GESTIONE HERA S.P.A.							
Raccolta rifiuti in quintali:		4.350		4.600		4.600		4.600
- civile		4.350		4.600		4.600		4.600

- industriale	0	0	0	0
- racc. diff.ta	si	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n°	4	n°	4
Veicoli	n°	11	n°	12

ORGANISMI GESTIONALI

ESERCIZIO

TIPOLOGIA	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°
AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6

Unione di Comuni : Unione Reno Galliera

Elenco società partecipate

Ragione sociale / denominazione	Anno Costituzione Società	Localizzazione Geografica	Quota % di partecipazione detenuta
Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.	1992	Crevalcore (BO)	2,43
Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	1996	San Giovanni in Persiceto (BO)	1,32
Hera S.p.A.	1995	Bologna (BO)	0,05
Lepida S.p.A.	2007	Bologna (BO)	0,0016
SE.RA Servizi Ristorazione Associati - S.r.l.	2009	San Pietro in Casale (BO)	11,98
Sustenia S.r.l.	2007	Crevalcore (BO)	6,68

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, con la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" delle società partecipate. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Il Comune di San Giorgio di Piano:

- ha ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano con deliberazione consigliere n. 20 del 31/03/2015;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 20 del 24/03/2016 2) la Giunta ha fatto propria la Relazione del Sindaco, conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 29/04/2016 ha approvato la "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 comma 612 Legge 190/2014)".

Parametri economici essenziali

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

A) INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + extratributarie) / entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie + extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie + extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie + extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie +trasferimenti correnti)/popolazione
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale +rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale +rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie +extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie +extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto
Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto

B) INDICATORI DI PREDISSESTO

Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie + extratributarie competenza)/accertamenti entrate tributarie + extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie +extratributarie)/accertamenti entrate tributarie +extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

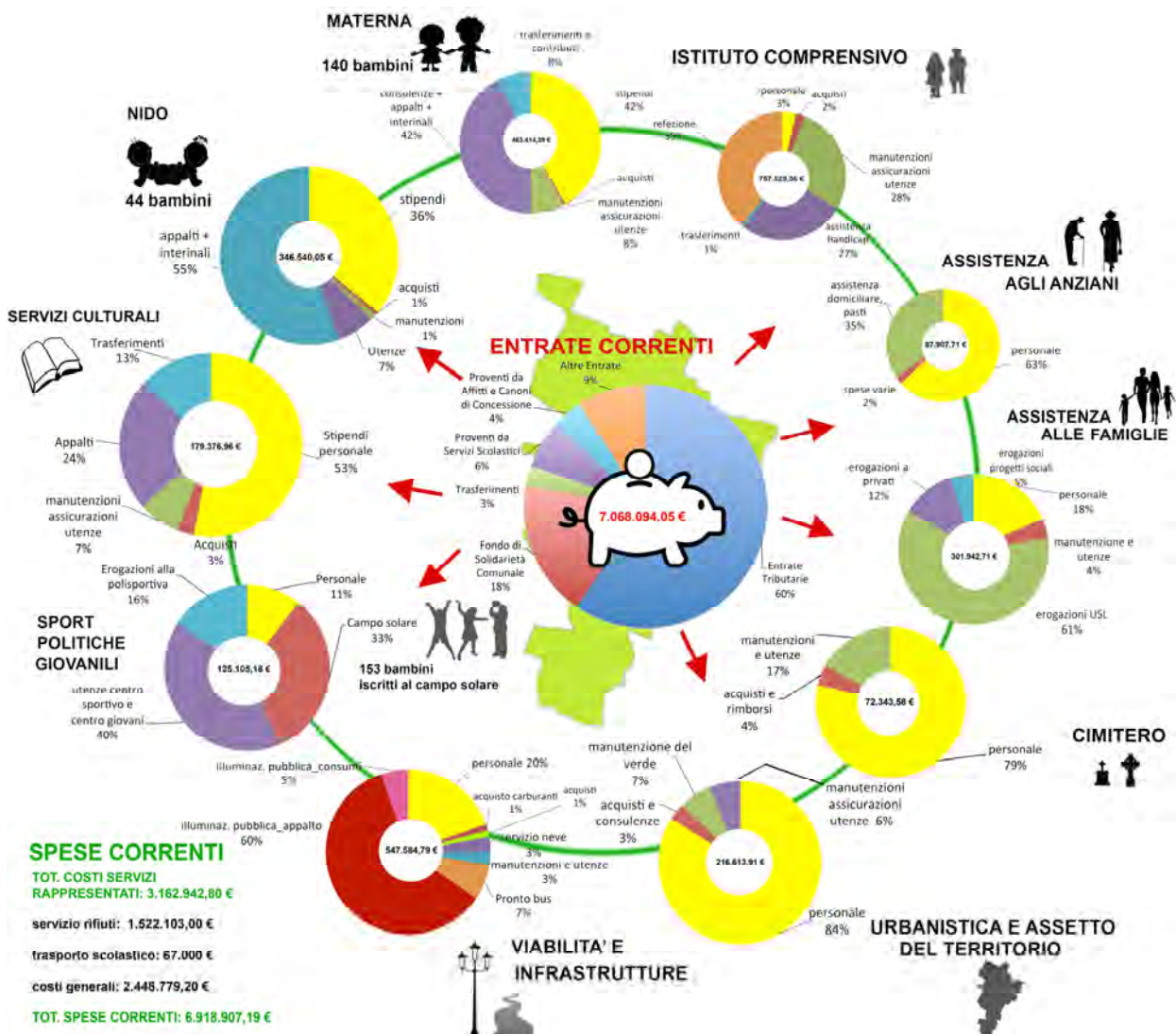
Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Il contesto di riferimento caratterizzato da un quadro normativo complesso e in continuo mutamento rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

In un momento di crisi come quello che la nostra società sta attraversando, caratterizzato non solo dalla diminuzione dei redditi ma anche dall'incrementarsi delle differenze sociali e dalla precarizzazione della quotidianità, l'amministrazione di San Giorgio di Piano ha ritenuto imprescindibile confermare la politica di mantenimento e consolidamento dei servizi, nella consapevolezza che il sostegno dato da un solido welfare pubblico costituisce la difesa più efficace per le famiglie e contro il rischio di uno sprofondamento di molti cittadini nella povertà.

Per questo impegno, si è mossa su due piani: da un lato è proseguito il percorso di razionalizzazione della spesa iniziato già da anni, e, dall'altro lato, all'incremento delle azioni di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, portando avanti la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione dei tributi erariali che negli anni ha garantito ottimi risultati misurabili in risorse recuperate per il Comune.



Rappresentazione grafica del bilancio corrente focalizzata sulla collettività.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

La crisi economica generale, ha determinato una forte contrazione degli investimenti in opere pubbliche. Gran parte delle risorse disponibili (alienazioni, oneri, ecc...) hanno subito una drastica riduzione.

Ciò nonostante il numero delle opere in corso risulta essere il seguente:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL TORRESOTTO	19.444,08
COSTRUZIONE DI N. 12 ALLOGGI IN VIA CURIEL	24.450,94
PROGRAMMA REGIONALE 2003-2004 INERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	21.700,00
PROGRAMMA "NESSUN ALLOGGIO PUBBLICO SFITTO"	8.028,81
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE STRUTTURE E DEGLI ASPETTI TECNICO-NORMATIVI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE PALESTRA CENTRO SPORTIVO	13.989,79
PROGRAMMA DI RECUPERO ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALLA DGR N. 68/2016.	22.549,00
SPESE NOTARILI PER LA CESSIONE VOLONTARIA DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL COMPARTO 4 E DEL CAPOLUOGO.	2.494,50
REALIZZAZIONE VIDEOISPEZIONE RETE FOGNARIA VIA STANGHELLINI	1.098,00
OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO.	15.000,00
OPERE DI SISTEMAZIONE DEL VERDE, FORNITURA E POSA IN OPERA DELL'ARREDO URBANO COMPARTO C 6.2.	5.944,24
OPERE DI CONSOLIDAMENTO SISMICO E REALIZZAZIONE NUOVE AULE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA - II STRALCIO FUNZIONALE.	9.303,93
LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'INTRADOSSO DEI SOLAI PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO. AFFIDAMENTO DEI LAVORI	40.500,00
REALIZZAZIONE DI SCALA DI SICUREZZA PER ACCEDERE ALLA COPERTURA DELLA PALESTRA NUOVA DEL CENTRO SPORTIVO.	10.126,00
FORNITURA E POSA DI UNA TRIBUNA FISSA PER INTERNI A TRE GRADONI PER LA PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO.	21.565,94
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SULLA STRADA PROVINCIALE N. 4 GALLIERA PRESSO STIATICO.	40.000,00
AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA COPERTURA DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	5.368,00
AFFIDAMENTO DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DEL FABBRICATO POSTO IN VIA CURIEL N. 12	7.586,51
CONFERIMENTO INCARICO PER LA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCIA PER LA PRATICA VIGILI DEL FUOCO RELATIVA ALLE DUE PALESTRE DEL CENTRO SPORTIVO E "CHECK" PREVENZIONE INCENDI AL CAMPO DI CALCIO ADIACENTE	7.917,31
LAVORI DI RIFINITURA DEL CENTRO MEDICALE: REALIZZAZIONE SCALA ESTERNA ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	2.739,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE	125.000,00

CESSIONE VOLONTARIA DEGLI IMMOBILI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DEL COMPARTO 4 E DEL CAPOLUGO	3.120,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI VIA BENTINI	100.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI RILEVAMENTO FUMI A SERVIZIO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE E DELL'ASILO NIDO	14.393,20

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel piano delle opere di cui alla delibera 71 del 13/10/2016, in corso di modifica, si attesta sui 970 mila euro per l'anno 2017 ed intorno a 2,193 milioni di euro per il triennio 2017/2019.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Restauro oratorio di San Giuseppe;
- Manutenzione straordinaria del verde;
- Manutenzione straordinaria del coperto della scuola materna e dell'asilo nido;
- Opere di miglioramento sismico dell'Istituto Comprensivo.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e minimizzando la pressione tariffaria nei redditi medio - bassi;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI, TARES e TARI;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa.

Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti negli ultimi anni sono stati fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è stato possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 6.745.602,40	€ 6.648.676,62	€ 6.573.094,94	€ 6.231.094,94	€ 5.879.474,23
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	€ 41.316,00	€ 75.581,68	€ 342.000,00	€ 351.620,71	€ 351.620,71
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	-€ 55.607,93				
Totale fine anno	€ 6.648.678,47	€ 6.573.094,94	€ 6.231.094,94	€ 5.879.474,23	€ 5.527.853,52
Nr. Abitanti al 31/12	8512	8629	8629	8629	8629
Debito medio per abitante	€ 781,09	€ 761,74	€ 722,11	€ 681,36	€ 640,61

La consistenza del debito al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 761,74 per abitante.

Si evidenzia che dal 2017 sono state reinserite le quote interessi ed in conto capitale dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, che negli anni precedenti erano state slittate in seguito al sisma del 2012.

Rispetto del limite di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.300.660,38
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	291.177,92
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.517.282,19
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.109.120,49

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale: 710.912,05

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	175.600,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	160,95
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	535.473,00

Vincoli di finanza pubblica

La legge Legge di Stabilità 2016 ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno è stato infatti sostituito dal 2016 dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali.

Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza.

Con la legge n. 164/2016 è stato invece modificato l'art. 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.

In concreto quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- disavanzo di amministrazione.

Sono inoltre stati previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Lo schema che segue evidenzia il *vincolo del pareggio di bilancio*:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	102.813,14	64.045,50	57.877,10
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	102.813,14	64.045,50	57.877,10
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	5.502.202,74	5.560.202,74	5.560.202,74
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di	(+)	277.118,05	276.957,10	276.957,10
finanza pubblica				
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.288.773,26	1.247.415,95	1.215.279,84
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.867.720,21	1.150.822,21	340.322,21
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.854.861,69	6.659.123,48	6.620.818,97
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	64.045,50	57.877,10	57.877,10
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	24.000,00	24.000,00	24.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.796.907,19	6.595.000,58	6.556.696,07
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.505.220,21	1.230.822,21	420.322,21
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	51.429,11	58.500,00	9.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.453.791,10	1.172.322,21	411.322,21
BILANCIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		787.929,11	532.120,71	482.620,71
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	-13.000,00	-14.000,00	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	-387.000,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2016 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	-340.552,73	-340.552,73	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	-46.000,00		
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.376,38	177.567,98	482.620,71

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2017	2018	2019	
1	2	3	4	5	6	7	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)		225.420,20	221.651,55	102.813,14	64.045,50	57.877,10	-53,61
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	6.376.808,70	5.300.660,38	5.477.806,10	5.502.202,74	5.560.202,74	5.560.202,74	0,45
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	373.252,05	291.177,92	201.971,11	277.118,05	276.957,10	276.957,10	37,20
. Extratributarie (+)	1.621.125,41	1.517.282,19	1.581.343,70	1.288.773,26	1.247.415,95	1.215.279,84	-1,8,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.371.186,16	7.334.540,69	7.482.772,46	7.170.907,19	7.148.621,39	7.110.316,79	-4,17
. Contributi investimenti destinati rimborso prestiti (4.02.06)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	23.500,00						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	400.747,00		105.000,00	110.000,00			4,76
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	69.933,11	159.153,38	130.000,00	200.000,00			53,84
Entrate accensione prestiti destinate estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.063.872,27	7.493.694,07	7.507.772,46	7.260.907,19	7.148.621,29	7.110.316,78	-3,28
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)		135.971,90					
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	485.225,13	111.357,95	254.927,00				
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	268.587,53	675.455,29	1.579.837,23	1.867.720,21	1.150.922,21	340.322,21	18,22
. Contributi investimenti destinati rimborso prestiti (4.02.06)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	400.747,00		105.000,00	110.000,00			4,76
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	69.933,11	159.153,38	130.000,00	200.000,00			53,84
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate accensione prestiti destinate estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.084.626,55	763.631,76	1.849.061,65	1.777.720,21	1.150.922,21	340.322,21	-3,85
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)			700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	--
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	575.017,04	878.365,10	1.691.506,84	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	-26,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	9.723.515,86	9.135.690,93	11.748.340,95	10.983.627,40	10.244.543,50	9.395.638,99	-6,51

2.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Di seguito si espongono i passaggi salienti dei mezzi finanziari a disposizione del Comune nel corso degli ultimi anni.

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni carattere di precarietà, a causa delle continue modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.

Nel 2012, sul fronte della tassazione immobiliare, era arrivata l'IMU in sostituzione dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale.

Nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si era modificato attraverso la devoluzione del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dall'introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Inoltre nel 2013 si era assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito era stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, il 2013 aveva visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30 al mq), incassata direttamente dallo Stato.

La legge n. 147/2013 aveva introdotto nel 2014 la IUC (Imposta Municipale Unica), che include l'IMU, la TASI e la TARI.

La Legge di Stabilità 2016 aveva previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione non si applicava tuttavia alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto nel 2016 è stata di fatto congelata la pressione tributaria.

Inoltre è stato previsto l'incremento del Fondo di solidarietà Comunale in misura teoricamente pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI:

- Abolizione Tasi abitazione principale;
- Esenzione IMU terreni agricoli;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali;
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza;
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale;
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

In altre parole il gettito tributario per le fattispecie sopra riportate non entrerà più nelle casse comunali dai contribuenti ma dai trasferimenti statali all'interno del fondo di solidarietà comunale 2017 come quota compensativa del mancato gettito.

Stessa situazione è stata confermata con la **Legge di Bilancio 2017**, la quale ha nuovamente previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

Anche il 2017 si caratterizzerà da uno scenario pieno di incertezze sulle risorse effettivamente disponibili, che ostacolerà in parte la programmazione nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali. Tutto ciò conduce i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, etc.).

2.3. Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	5.723.372,24	4.691.514,68	4.486.299,13	4.450.334,04	4.508.334,04	4.508.334,04
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	653.436,46	609.145,70	991.505,97	1.284.727,24	1.051.868,70	1.051.868,70
Totale	6.376.808,70	5.300.660,38	5.477.806,10	5.502.202,74	5.560.202,74	5.724.711,24

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto per l'anno 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016, congelando di fatto la pressione tributaria locale, fatta esclusione per la tassa sui rifiuti (TARI).

I tributi a disposizione del Comune nell'attuale assetto normativo sono anche per il 2017 pertanto i seguenti:

- IMU
- TASI
- TARI
- ADDIZIONALE IRPEF
- IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
- Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

1) IMU-TASI-TARI

Il comma 639 della Legge di Stabilità 2014 aveva istituito l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

In base a questi presupposti, la IUC si compone a sua volta di:

- IMU dovuta dal possessore di immobili;
- TASI relativa ai servizi indivisibili dei Comuni a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Al fine di semplificare gli adempimenti connessi al pagamento di TASI ed IMU nel 2015 il Comune di San Giorgio di Piano aveva previsto una revisione del regime tributario

comunale rispetto all'esercizio 2014, applicando la TASI esclusivamente alle abitazioni principali (non di lusso) ed alle attività produttive; mentre per i restanti immobili solamente l'IMU.

Tipologia di immobile	TASI 2014	IMU 2014	TOT IMU + TASI 2014	TASI 2015	IMU 2015	TOT IMU + TASI 2015	VARIAZ. ALIQUOTE 2014-2015
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti ai gruppi catastali A10-C-D	1‰	8,9‰	9,9 ‰	2,5 ‰	7,7 ‰	10,2 ‰	0,3‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale <i>(l'articolo 1, comma 678, della Legge di Stabilità 147/2013)</i>	1‰		1‰	1‰		1‰	0
Abitazione principale (esclusi A1-A8-A9) e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6). <i>Per detrazioni vedere sotto.</i>	2,3‰	0	2,3‰	2,9‰	0	2,9‰	0,6‰
Abitazione principale solo A1/A8/A9 e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6) <i>Per detrazioni vedere sotto.</i>	0,8‰	5,2‰	6‰	0	6‰	6‰	0
Pertinenze aggiuntive dell'abitazione principale non ricomprese nei casi di cui sopra (appartenenti ai gruppi catastali C2-C6-C7)	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0
Aree Fabbricabili	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0
Terreni Agricoli	0	8,9‰	8,9‰	0	9‰	9‰	0,1‰
Altri Immobili non ricompresi nelle precedenti casistiche	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0

Nel **2016** tenuto conto delle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015 la situazione era invece cambiata come segue:

- Abolizione Tasi abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9;
- Esenzione IMU terreni agricoli;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (casistica non presente nel Comune di San Giorgio di Piano);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (casistica al momento non presente nel Comune di San Giorgio di Piano);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale;

- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

Nel **2017** visto il blocco degli aumenti tributari restano confermate le aliquote del 2016, si riportano le aliquote ed i gettiti previsti:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA IMU
A) Aliquota (<u>base o ordinaria</u>) da applicare a tutti gli immobili diversi da quelli ai punti successivi;	10,6‰
B) <u>Abitazioni principali</u> (solo per le categorie catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (nel limite di un C/2, C/7, C/6);	6‰
C) Alloggi e pertinenze locati con <u>contratto a canone concordato debitamente registrato</u> , (art. 2 comma 3 Legge 431/98), a soggetto che lo utilizza come propria abitazione principale .	6,9‰
D) <u>Terreni agricoli</u> (fatta eccezione per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, che sono esenti)	9,0‰
E) Fabbricati ad <u>uso produttivo</u> appartenenti ai gruppi catastali A10-C-D;	7,7‰
F) Abitazioni e relative pertinenze concesse con contratto di comodato registrato a cittadini sfollati a seguito del <u>sisma del 20-29 maggio 2012</u> (da comprovare con l'autocertificazione di cui all'art. 7 del Regolamento Comunale IMU - pena decadenza del beneficio).	5,2‰

Gettito previsto nel triennio IMU	2017	2018	2019
	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA TASI
1) <u>Abitazione principale</u> (esclusi A1-A8-A9) e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6)	0,0‰
2) Fabbricati ad <u>uso produttivo</u> (A10-C-D) compresi i beni merce come per l'anno 2015	2,5‰
3) Fabbricati <u>rurali ad uso strumentale</u> D10	1‰
4) Altri fabbricati e Aree Fabbricabili non ricomprese nelle fattispecie sopra	0,0‰

Gettito previsto nel triennio TASI	2017	2018	2018
	€ 296.189,00	€ 296.189,00	€ 296.189,00

Gettito previsto nel triennio TARI	2017	2018	2018
	€ 1.560.145,04	€ 1.560.145,04	€ 1.560.145,04

Come per gli anni passati continuerà anche nel 2017 l'attività di contrasto dell'evasione sia sul fronte del recupero diretto ICI/IMU/TASI/TARES/TARI, che con le Segnalazioni all'Agenzia delle Entrate. L'attività si svolgerà prevalentemente attraverso un controllo delle posizioni tributarie rispetto al dovuto/versato, all'accertamento della veridicità di quanto dichiarato dai contribuenti in base a quanto risultante dalle banche dati a disposizione dell'Ufficio tributi ed alla ricerca di evasori. Le attività condotte sul fronte dei controlli hanno portato ad ottenere buoni risultati in termini di recupero evasione nel corso degli anni.

	2016 previsione definitiva	2017	2018	2019
ICI/IMU /TASI/TARES/TARI VIOLAZIONI	€ 100.000,00	€ 102.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
RECUPERO EVASIONE PROTOCOLLO AGENZIA ENTRATE	48.721,01	-	-	-

2) ADDIZIONALE IRPEF

Per l'esercizio 2017 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimarrà invariata ovvero dello 0,79%, con l'esenzione della fascia reddituale fino ad € 10.000,00.

Di seguito si illustra il trend storico di introito per l'addizionale comunale IRPEF, prevedendo una ripresa dell'economia.

	2016 previsione definitiva	2017	2018	2019
ADDIZIONALE IRPEF	€ 984.000,00	€ 984.000,00	€ 984.000,00	€ 984.000,00

3) IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI:

La riscossione e il controllo sull'evasione del tributo è in capo a SORIT SpA.

	2016 previsione definitiva	2017	2018	2019
IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00

4) FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

A partire dal 2013 è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale che ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Nello schema sottostante si evidenziano i trasferimenti nell'ultimo triennio ed il cambiamento in seguito al recepimento della legge 208/2015.

Fondo di Solidarietà Comunale 2014	Fondo di Solidarietà Comunale 2015	Fondo di Solidarietà Comunale 2016	Fondo di Solidarietà Comunale 2017	Fondo di Solidarietà Comunale 2018	Fondo di Solidarietà Comunale 2019
€ 628.018,26	€ 609.145,70	€ 1.052.811,86	€ 1.051.868,70	€ 1.051.868,70	€ 1.051.868,70

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	390.120,99
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	298.936,88
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	755.006,89
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-2.075,07
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	1.051.868,70

Fonte: Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	358.080,09	283.420,40	190.922,11	276.618,05	276.457,10	276.457,10
Trasferimenti correnti da famiglie	7.580,00	620,00				
Trasferimenti correnti da imprese	6.100,00	6.100,00	3.340,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.461,96	1.037,52	7.709,00			
Totale	373.252,05	291.177,92	201.971,11	277.118,05	276.957,10	276.957,10

Gli importi dei trasferimenti statali sono stati spostati dal titolo II° (Trasferimenti) al Titolo I°, confluendo così nel 2012 nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie e dal 2013 nel Fondo di solidarietà comunale.

Oltre ai tagli diretti dei trasferimenti statali, il bilancio 2017 risente anche dei tagli subiti dalle Regioni che si ripercuotono indirettamente sui Comuni.

Alcuni contributi regionali infatti sono stati eliminati, come ad esempio il trasferimento regionale per gli affitti ed il fondo sociale regionale.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.306.755,66	1.087.718,60	1.174.788,58	1.087.977,20	1.060.551,84	1.038.551,84
Proventi derivanti dall'attività di	31.897,30	53.691,81	48.721,01			

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Interessi attivi

Altre entrate da redditi di capitale

Rimborsi e altre entrate correnti

Totale

4.705,27	1.399,03	5.000,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
62.520,93	62.520,93	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
215.246,25	311.951,82	290.834,11	137.496,06	123.564,11	113.428,00
1.621.125,41	1.517.282,97	1.581.343,70	1.288.773,26	1.247.415,95	1.215.279,84

Le entrate extratributarie derivanti dai servizi erogati dal Comune sono principalmente i seguenti:

	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 preventivo	2017	2018	2019
Proventi del servizio scuolabus	€ 16.396,95	€ 18.282,50	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Proventi del servizio refezione	€ 27.150,62	€ 37.541,56	€ 34.335,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Proventi del servizio campo solare	€ 40.854,12	€ 41.889,06	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Proventi rette dell'asilo nido	€ 160.999,93	€ 135.480,93	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Proventi servizio di scuola materna	€ 183.547,09	€ 178.939,06	€ 175.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Proventi centro gioco e pre-post scuola	€ 45.841,96	€ 48.498,87	€ 47.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
Proventi servizio illuminazione votiva	€ 41.061,00	€ 40.734,00	€ 41.000,00	€ 40.500,00	€ 40.500,00	€ 40.500,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019			
1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	2.844,09	23.895,84				
Contributi agli investimenti		312.456,77	344.395,47	920.000,00		
Altri investimenti conto capitale		15.029,17	7.100,00			
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	15.431,00		669.364,58	565.720,21	839.500,00	99.000,00
Altre entrate in conto capitale	150.312,44	318.306,76	420.336,45	382.000,00	311.322,21	241.322,21
Totale	268.587,53	669.688,54	1.441.396,50	1.867.720,21	1.150.822,21	340.322,21

Entrate da riduzione attività finanziarie (Titolo 5), Accensione di prestiti (Titolo 6.00) e Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2017	2018	2019			
1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti medio lungo termine titolo 5						

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine titolo 6	5.766,75	138.440,73			
Anticipazioni da istituto tesoriere titolo 7		700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili, anche alla luce dell'applicazione delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;

Le uniche minime variazioni alle tariffe potranno essere applicate per ridurre le attuali differenze legate alla multipla gestione della scuola materna, avvicinandosi leggermente alle tariffe applicate dagli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera.

- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- attivazione di collaborazioni reciproche con altri Enti Pubblici per ampliare le banche dati a disposizione per le Segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, in particolare tramite:

- nel 2016 approvazione della Convenzione quadro per la fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS ai sensi dell'art. 58 D.Lgs. 82/2005;
- nel 2017 adesione al protocollo d'intesa per l'ottimizzazione delle quantità e delle qualità delle informazioni catastali gestite dall'agenzia delle entrate tra ANCI Emilia Romagna e direzione regionale agenzia delle entrate.

2.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si rinvia sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune.

Gli indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Al contrario si perseguirà una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente.

Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

Prioritario per il Comune è senz'altro anche l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, reso ancora più pressante dalla gestione dal pareggio di bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

L'Ufficio di Piano dell'Unione Reno-Galliera cura l'elaborazione degli strumenti urbanistici di carattere generale ed attuativi.

Il Servizio Edilizia Privata gestisce la pianificazione territoriale comunale attraverso il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in seguito alla loro adozione ed approvazione.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con la delibera di Consiglio Comunale n.63 del 29/10/2010 è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.50 del 26/10/2011.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 29/10/2010 è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.51 del 26/10/2011.

Successivamente sono state approvate le seguenti varianti al PSC ed al RUE relative ai seguenti argomenti:

- E' stata adottata (delibera di Cons. Prov. n. 4 del 14/01/2013) e successivamente approvata (delibera di Cons. Prov. n. 57 del 28/10/2013) la variante al P.S.C. in materia di riduzione del rischio sismico in copianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 con variante al P.T.C.P.;
- Variante al RUE n. 1/2012 adeguamento normativo e cartografico di un ambito produttivo di proprietà comunale (approvata con delibera di Consiglio n. 38 del 09/07/2014);
- Variante al RUE n. 2/2012 relativa alle aree di insediabilità impianti per la produzione di energia da biomasse (in corso di definizione);
- Variante al PSC n. 1/2014 modifiche di adeguamento normativo e cartografico con l'eliminazione di due areali edificatori (approvata con delibera di Consiglio n. 42 del 14/05/2015); con la medesima deliberazione è stata approvata la Classificazione Acustica del Territorio comunale;
- Variante al RUE n. 3/2014 conseguente alla variante al PSC di adeguamento normativo per l'ampliamento edificatorio di un ambito terziario (approvata con delibera di Consiglio n. 43 del 14/05/2015); a seguito dell'attuazione dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 sottoscritto in data 31/10/2014 tra il Comune di San Giorgio di Piano e Or'S Caviar srl inerente il centro commerciale Cabiria, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto in permuta, a fronte della cessione di un'area ove ampliare il centro commerciale, un ufficio di mq. 328 in Via dell'Artigiano; con successiva Convenzione Urbanistica, tutt'ora da sottoscrivere, la Or'S Caviar srl, a fronte dello scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, si impegna a realizzare opere "extra comparto" da eseguirsi all'interno del Centro Sportivo Comunale;
- Variante al RUE n. 4/2014 per l'insediamento di una ditta Industriale Artigianale con procedura SUAP (approvata con delibera di Consiglio n. 23 del 22/04/2015).
- Variante al RUE n.5/2016 per lievi modifiche normative e cartografiche (approvata

con delibera di Consiglio n. 45 del 11/07/2016):

- Variante al RUE n. 6/2016 per modifiche normative e cartografiche (adottata con delibera di Consiglio n. 46 del 11/07/2016 è attualmente in corso di approvazione):

L'Amministrazione Comunale intende procedere alla redazione del 1° P.O.C. attuativo del P.S.C. mediante una consultazione dei soggetti interessati ad interventi di riqualificazione e di nuova costruzione negli ambiti individuati dal P.S.C. medesimo. Si è convocato in aprile 2015 un incontro pubblico esteso a tutti i portatori di interesse, avente ad oggetto informazioni di carattere procedimentale (capacità edificatorie, perequazione, accordi); tramite un Bando pubblico verranno selezionate le proposte ritenute più vicine al "rilevante interesse pubblico" ed i soggetti proponenti saranno chiamati alla stipula di accordi di pianificazione ex art. 18 L.R. 20/2000.

Preso atto del dispositivo dell'art. 4 comma 15 della Legge Regionale n. 16/2012 *"Allo scopo di favorire la ripresa dell'attività delle comunità insediate nei comuni interessati dal sisma, le previsioni del P.S.C. adottato o approvato ovvero del P.O.C. adottato, alla data del 20 maggio 2012, tra cui quelle residenziali e per le attività produttive, possono essere immediatamente attuate con la presentazione o l'adozione entro il 31 dicembre 2015 di P.U.A. di iniziativa privata o pubblica, in deroga alle disposizioni della legge regionale n. 20/2000 che attengono all'efficacia dei piani e alla obbligatorietà degli strumenti di pianificazione operativa ed attuativa. Al fine di accelerare l'approvazione di tali strumenti attuativi, le osservazioni su tali P.U.A. sono espresse dal Comitato Unitario per la Ricostruzione di cui all'art. 13 comma 5 della presente legge. Ove sul P.S.C. o sul P.O.C. adottato siano già state espresse le riserve provinciali, il P.U.A. tiene conto delle stesse."*;

L'Amministrazione Comunale ha approvato un Piano Urbanistico Attuativo ex art. 4 comma 15 della legge regionale n. 16/2012. Valutata di "rilevante interesse pubblico" la proposta di trasformazione urbanistica pervenuta, i soggetti proponenti sono stati chiamati alla stipula di un accordo di pianificazione ex art. 18 L.R. 20/2000 (sottoscritto il 16/12/2015). Fra gli impegni dei soggetti attuatori vi sono:

- la realizzazione di un edificio all'interno del centro sportivo comunale a servizio delle associazioni e degli utenti entro aprile 2018;
- la realizzazione, entro il 31/12/2016, di interventi di manutenzione sul patrimonio comunale fino alla concorrenza massima di € 22.240,00;
- la realizzazione di alloggi di mq. 1.000 di superficie utile destinati alla vendita a prezzo convenzionato.

I soggetti attuatori del Piano Urbanistico Attuativo Sub Ambito 3.1 hanno sottoscritto la Convenzione Urbanistica e la Convenzione per il lotto ERS con il Comune di san Giorgio di Piano in data 9/02/2017, presentando contestualmente tutte le garanzie fidejussorie necessarie ad iniziare l'intervento.

Infine con delibera di consiglio comunale n. 22 del 30/03/2016 il Comune di San Giorgio di Piano e la Città Metropolitana di Bologna (con Atto del Sindaco Metropolitan n. 132/2016), hanno risolto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19/11/2008 con la società immobiliare Kamarphos srl.

Il P.S.C. da le indicazioni necessarie per ricollocare i terreni negli areali di espansione, le modifiche sono state inserite in un'apposita Variante la n. 2/2017 che è stata predisposta dal Comune in accordo con la Città Metropolitana nel corso dell'anno

2016 di cui è stato adottato il documento preliminare in Giunta Comunale con Delibera n.5 del 9/02/2017.

2. 6 SPESA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.684.164,81	1.991.336,50	1.935.261,64
3	Ordine pubblico e sicurezza	12.883,00	11.883,00	11.883,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.752.056,03	1.380.592,55	1.368.248,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	210.425,71	707.420,44	205.316,51
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	120.825,00	116.825,00	120.485,00
7	Turismo	2.500,00	2.500,00	2.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	88.094,69	44.076,41	40.772,48
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.776.833,62	1.776.578,34	1.772.224,41
10	Trasporti e diritto alla mobilità	706.469,73	684.641,00	610.141,00
11	Soccorso civile	1.990,00	1.990,00	1.760,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	835.734,81	997.829,55	800.425,62
14	Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.750,00	9.750,00	7.600,00
20	Fondi e accantonamenti	46.300,00	46.300,00	46.300,00
50	Debito pubblico	517.600,00	527.220,71	527.220,71
60	Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.711.840,20	10.244.443,50	9.395.638,99

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale

Finalità da conseguire

L'Area "Affari Generali ed Istituzionali" è il punto di riferimento per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali.

L'area:

- svolge attività istruttorie e di supporto tecnico – giuridico agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari) e continua a garantire la collaborazione agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari all'espletamento del mandato amministrativo;

- prosegue nella predisposizione degli atti nei tempi dettati dalla normativa, nell'aggiornamento dello Statuto Comunale e dei regolamenti di competenza, nella cura e conservazione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei contratti.

Costante è la collaborazione con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012) e controlli interni (D.lgs. 267/2000).

Il personale dell'area garantisce, inoltre, la gestione del protocollo dell'archivio informatico con la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, nonché la posta elettronica certificata in conformità con le normative vigenti.

Il personale addetto all'attività dell' "Archivio" cartaceo" continua a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, nonché ad effettuare l'attività di ricerca e consultazione dei documenti stessi.

Costante cura viene, infine, riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo Pretorio on-line che ed alla notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Risorse umane

Personale amministrativo-contabile assegnato all'Area

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati all'Area

Risorse finanziarie
IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Organi istituzionali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	430.332,14	445.368,94	452.392,61
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	12.000,00		
Programma	02	Segreteria generale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	262.134,99	270.239,90	270.239,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	704.467,13	715.608,84	722.632,51
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	704.467,13	715.608,84	722.632,51

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Raggiungimento degli obiettivi del programma in particolare nell'analisi, gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con ragguardevole attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa ed alla normativa vigente in materia.

Prioritario per il Comune è senz'altro anche l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse.

Prosegue inoltre il processo di digitalizzazione delle procedure contabili: nel 2016 è stata avviata la liquidazione digitale e nel 2017 sarà attivato il mandato informatico.

Tributi

Gli obiettivi che verranno perseguiti possono essere riepilogati come segue:

- gestione dell'IMU;
- gestione della TASI;
- gestione della TARI;
- gestione dell'Imposta di Pubblicità e diritti pubbliche affissioni;
- attività di accertamento e liquidazione ICI, IMU, TASI, TARES, TARI;
- attività di recupero delle Entrate tributarie, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate;
- instaurare un rapporto con l'utenza improntato su principi di correttezza, trasparenza e collaborazione.

Motivazione delle scelte

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

L'obiettivo prevalente resta il coordinamento ed il controllo di tutta l'attività contabile svolta dalle aree di intervento in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'ente, al fine di verificarne la correttezza fiscale e il permanere degli equilibri di bilanci.

Tributi

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione dell'IMU, della TASI, della TARI, dell'ICI, della TARES, dell'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni, intesa a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, nonché una risposta da parte della PA, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti. La gestione del

tributo organizzata su una banca dati aggiornata e corretta consente una verifica delle eventuali irregolarità commesse dai contribuenti in tempi ragionevoli.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'Area Finanziaria.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'Area Finanziaria.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	173.101,31	171.299,96	170.299,96
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	214.496,48	202.141,68	197.141,68

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	387.597,79	373.441,64	367.441,64
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	387.597,79	373.441,64	367.441,64

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Mantenere la piena e totale fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale degli immobili attraverso interventi preventivi e correttivi di manutenzione ordinaria. Ridurre i tempi di intervento sul patrimonio.

L'Amministrazione comunale ha affidato all'esterno la gestione di parte del proprio patrimonio impiantistico (gestione calore, pubblica illuminazione, ascensori, ecc.) avvalendosi di imprese di servizi per conseguire le seguenti finalità:

- snellire i sistemi gestionali amministrativi, riducendo gli oneri burocratici che gravano sui servizi;
- razionalizzare i servizi pubblici affidando la gestione degli impianti tecnologici a soggetti in grado di conseguire economie di scala;
- spostare la responsabilità della gestione tecnica là dove ci sono le risorse e le competenze specialistiche;
- ottenere, all'interno dei vari contratti, azioni atte all'adeguamento normativo ed all'efficientamento energetico degli impianti dati in gestione;

La vasta attività di manutenzione degli immobili e dei beni comunali è gestita dal servizio manutenzione. Oltre ai lavori di manutenzione, rientrano le attività relative ai servizi cimiteriali: inumazioni, esumazioni, tumulazioni in loculo, in tombe di famiglia o in cripte, estumulazioni), che vengono eseguite con la figura di necroforo individuato all'interno della squadra operativa.

Altre attività svolte regolarmente dagli operai comunali sono: esecuzione interventi presso i vari immobili comunali ed i plessi scolastici frequentemente richiesti in particolare dalla direzione didattica, per riparazioni in genere nonché di trasporto materiale didattico; manutenzione strade per interventi di piccola entità tramite riparazione con asfalto a freddo; realizzazione segnaletica orizzontale e verticale; pulizia delle strade in caso di precipitazioni nevose e spargimento sale nella stagione invernale a supporto della ditta appaltatrice; supporto all'ufficio elettorale in occasione delle scadenze elettorali.

La squadra manutentiva supporta inoltre le attività legate alle feste ed alle manifestazioni, sia in termini di gestione della cartellonistica per la regolamentazione del traffico, sia come trasporto materiale e supporto alle attività stesse.

E' prevista la reperibilità della squadra esterna, organizzata su turni settimanali, per chiamate di emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, per garantire il pronto intervento per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.

Relativamente alla gestione della Polizia Mortuaria, si intende:

- mantenere e, per quanto possibile, l'attuale livello di efficienza del servizio;
- informatizzare la gestione amministrativa del servizio;
- integrare i procedimenti di Stato Civile, relativamente ai decessi, e quelli di Polizia Mortuaria, in quanto strettamente connessi.

Le spese in conto capitale della missione 1 – programmi 5 e 6 – riguardano:

- € 25.000,00 mantenimento degli edifici di proprietà del Comune e adeguamento degli stessi alle norme di sicurezza ed alle esigenze dell'utenza;

- € 12.000,00 fornitura di sistema audio e video per sala consiliare;
- € 5.000,00 fornitura e posa in opera di beni per edifici comunali;
- € 51.429,11 ammortamento dei titoli di stato, ovvero la spesa è stimata nel 10% dell'importo presunto delle vendite del patrimonio comunale;
- € 16.000,00 acquisto di un mezzo per l'ufficio tecnico in sostituzione di uno già fuori uso;
- € 60.000,00 incarichi per la redazione dell'analisi della vulnerabilità sismica di edifici pubblici;
- € 525.000,00 per restauro scientifico Oratorio di San Giuseppe (2^ stralcio funzionale).

Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio. Mantenere il patrimonio comunale in efficienza

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici e tecnica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici e tecnica.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	223.991,69	224.699,36	223.800,61
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	666.429,11	71.500,00	19.000,00
Programma	06	Ufficio tecnico				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	77.171,11	67.824,91	64.486,91
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	16.000,00		

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI			
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		983.591,91	364.402,27	307.287,52

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Regolare svolgimento di tutti gli adempimenti ordinari e straordinari connessi ai servizi Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Polizia Mortuaria. Utilizzo dei mezzi informatici e telematici finalizzato all'ottimizzazione dei tempi di lavoro ed all'integrazione del Servizio sia con gli altri servizi del Comune, sia con quelli di altri enti, oltre, naturalmente, con i cittadini. Passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ed adempimenti connessi secondo il calendario nazionale dei subentri. Regolare svolgimento delle competenze riguardanti la Sottocommissione Elettorale Circondariale.

Motivazione delle scelte

Mantenimento e miglioramento del servizio offerto al cittadino ed agli altri enti che interagiscono con il Comune.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
			SPESE CORRENTI	189.898,04	182.407,54	182.407,54

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIF DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	189.898,04	182.407,54	182.407,54
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	189.898,04	182.407,54	182.407,54

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Nei presenti programmi sono riportati quelle spese che per natura ed esigenze i semplificazione non sono ripartibili fra i restanti programmi della missione.

Fra le principali le spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per l'eventuale IVA a debito da versare allo Stato, i premi assicurativi, spese postali, spese di pulizia, utenze e manutenzione dei locali del Comune.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio personale, ragioneria, segreteria e tecnico,

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISION I ANNO 2019
Programma	11	Altri servizi generali	SPESE CORRENTI	395.152,84	338.603,00	333.241,22
			SPESE IN CONTO CAPITALE	23.457,10	17.251,21	17.251,21

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	418.609,94	355.854,21	350.492,43
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	418.609,94	355.854,21	350.492,43

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

Anagrafe canina, aggiornamento portale regionale; attività di promozione dell'adozione di cani attualmente ricoverati nel canile convenzionato; Rapporti con il Servizio Veterinario della Azienda USL per la sterilizzazione ed il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.

Censimento, gestione e controllo delle colonie feline presenti sul territorio.

Sterilizzazione dei gatti componenti le colonie, con il supporto dei cittadini referenti per le colonie medesime e del Servizio Veterinario dell'Azienda USL

Motivazione delle scelte

Gestione e controllo delle colonie feline. Gestione anagrafe canina

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici e presso il servizio "URP".

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici presso il servizio "URP".

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISI ONI ANNO 2019
Programma	01	Polizia locale e amministrativa				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	12.883,00	11.883,00	11.883,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.883,00	11.883,00	11.883,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	12.883,00	11.883,00	11.883,00

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione prescolastica
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
Programma	07	Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico, promuovendo interventi volti a rimuovere gli impedimenti di ogni ordine e a qualificare i servizi. Il Comune di San Giorgio di Piano da parecchi anni attua una politica specifica nei confronti dei bambini da 0 ai 6 anni, investendo risorse nello sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi. L'obiettivo perseguito diventa quello di non avere liste di attesa nei servizi 0-6, in particolare attraverso una progettazione e un migliore utilizzo dei servizi esistenti sul territorio, garantendo prestazioni e standard qualitativi adeguati.

In relazione alla scuola dell'obbligo, l'impegno è rivolto a garantire innanzitutto adeguatezza degli spazi, il supporto alla realizzazione del successo formativo e a fornire risposte adeguate a differenti domande educative, connesse all'integrazione di soggetti in situazione di disagio sociale, disabili e stranieri.

Rendere effettiva la partecipazione giovanile, attraverso un lavoro di comunità e di cittadinanza attiva, in modo che i giovani cittadini siano non solo portatori di necessità, ma anche di energie e risorse, contribuendo così in modo attivo alla costruzione della comunità.

Motivazione delle scelte

Elevare il benessere sociale e culturale e ridurre ogni forma di discriminazione e d'isolamento e favorire il lavoro femminile.

Rafforzare la rete dei servizi scolastici, assicurare la programmazione e la pianificazione della rete dell'offerta formativa di base, per garantire il diritto all'istruzione, all'assistenza scolastica e tendere al soddisfacimento delle domande d'inserimento nei servizi scolastici integrativi comunali, tenendo conto anche della riduzione degli orari scolastici della scuola dell'obbligo.

Le motivazioni si possono così sintetizzare:

- richiesta di servizi flessibili ed innovativi;
- governo di un sistema di servizi complesso nell'ambito di norme di riferimento che consentano di garantire a tutti i bambini uguali diritti e servizi di qualità;
- sostegno a percorsi educativi in continuità, centrati sulla persona che cresce ed apprende;
- diminuzione costante delle risorse assegnate e necessità di mantenere elevati i livelli di qualità erogata;
- aumento delle situazioni di difficoltà e disagio che necessitano di interventi specifici;
- necessità di una formazione e riqualificazione costante dei docenti;
- diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- diffusione dell'idea di infanzia ed adolescenza come età caratterizzate da bisogni specifici e diritti soggettivi;

- supporto alla genitorialità nel compito complesso di crescere ed educare i figli in assenza di riferimenti certi ed in presenza di epocali cambiamenti nei valori condivisi e nell'organizzazione sociale complessiva.

Le spese in conto capitale per la missione 4 – programmi 1 e 2 – riguardano:

- € 5.000,00 manutenzione straordinaria della scuola materna
- € 170.000,00 manutenzione straordinaria del coperto della scuola materna e dell'asilo nido comunale
- € 75.000,00 realizzazione impianto elettrico dell'istituto comprensivo
- € 10.000,00 manutenzione straordinaria delle scuole elementare e media
- € 150.000,00 opere di miglioramento sismico dell'istituto comprensivo.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio scuola e l'area tecnica

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio scuola e al servizio lavori pubblici.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Istruzione prescolastica				
			SPESE CORRENTI	450.050,21	453.286,67	450.426,67
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	250.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	440.685,00	434.035,00	425.905,00
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	160.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	450.920,82	473.070,88	471.816,95
Programma	07	Diritto allo studio				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	400,00	200,00	100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.752.056,03		
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.752.056,03	1.380.592,55	1.368.248,62

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Creare occasioni ricreative culturali per tutta la cittadinanza, migliorare la qualità della vita e conservare la memoria storica;

Diffusione della cultura del libro, creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura, garantire ai cittadini l'accesso ad ogni tipo di informazione sulla comunità;

Rispetto degli standard previsti per il servizio bibliotecario, individuati dalla Regione Emilia Romagna.

Motivazione delle scelte

Il servizio cultura, nel predisporre il programma, tiene conto delle nuove modalità di trascorrere il tempo libero e delle richieste diversificate che provengono dalla popolazione. Le risorse culturali appaiono strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo delle città, perché arricchiscono il campo delle scelte individuali, rafforzano l'identità e la coesione sociale.

Questa consapevolezza induce a verificare, nello specifico del contesto territoriale locale, gli elementi distintivi sia della domanda che dell'offerta culturale.

E' necessario creare un sistema di relazione tra gli organismi culturali, per un'adeguata programmazione della politica culturale locale.

L'Ente Locale, oltre che promotore delle attività, deve farsi recettore delle proposte provenienti dal tessuto sociale.

Necessità di fornire un servizio aggiornato e adeguato alle richieste di informazione, documentazione e formazione dell'utente, nel rispetto dei principi e dei servizi previsti dalla legislazione regionale.

Potenziare la funzione della Biblioteca, in quanto luogo privilegiato di arricchimento del sapere, tenendo conto delle diverse fasce di utenza.

Le spese in conto capitale relative alla missione 5 – programma 1 – sono relative al contributo da versare agli Enti Religiosi commisurati nel 7% degli oneri di urbanizzazione secondari previsti nell'esercizio di riferimento.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio biblioteca e il servizio Edilizia privata.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	147.094,71	147.089,44	145.885,51
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	55.831,00	52.831,00	51.931,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE		500.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	210.425,71	707.420,44	205.316,51
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	210.425,71	707.420,44	205.316,51

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Programma	02	Giovani

Finalità da conseguire

Favorire la partecipazione delle nuove generazioni alla vita civile e sociale e promuovere la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza.

Le spese in conto capitale riguardano i lavori di manutenzione del centro sportivo per un importo di € 5.000,00.

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo dei servizi rivolti ai giovani trae motivazione dal ruolo dei giovani nel tessuto sociale e dalla necessità di valorizzare una parte della popolazione come risorsa per tutti.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio cultura, scuola e "lavori pubblici e manutenzioni".

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Sport e tempo libero				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	107.585,00	103.585,00	103.585,00
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	5.000,00	5.000,00	10.000,00
Programma	02	Giovani				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	8.240,00	8.240,00	6.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	120.825,00	116.825,00	120.485,00

TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	120.825,00	116.825,00	120.485,00
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

MISSIONE	7	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

Valorizzare e promuovere il territorio e le sue risorse anche ai fini turistici, con l'obiettivo di migliorare l'identità e l'immagine, individuando elementi di coesione sociale, attraverso sinergie con altri soggetti e con azioni integrate con altri comuni.

Motivazione delle scelte

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo. In particolare, da sostenere l'attività della Pro Loco e le associazioni locali, con le quali l'Amministrazione organizza importanti manifestazioni di rilevante interesse turistico ormai da anni.

Il territorio ha le condizioni per diventare una comunità ospitante e aperta, operando all'interno di un circuito turistico sovracomunale che agisce in modo coordinato e congiunto.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio biblioteca.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	7	Turismo		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.500,00	2.500,00	2.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00

TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio		
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		

Finalità da conseguire

Dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti
 Predisposizione del POC
 Controllo del territorio
 Fornire migliori servizi alla cittadinanza
 Favorire il rilancio dell'economia del territorio comunale

Programma 01

Il Servizio Edilizia Privata e Urbanistica nell'attività ordinaria di attuazione e applicazione degli strumenti urbanistici recepisce le criticità che dovessero emergere, attua un confronto con l'Ufficio di Piano dell'Unione Reno Galliera e conseguentemente con l'Amministrazione comunale propone le modifiche e gli adeguamenti necessari da effettuare tramite eventuali varianti agli strumenti urbanistici approvati.

Nell'anno 2016 si è consolidata la stagnazione dell'attività edilizia; non sono emersi significativi segnali di ripresa, gli interventi significativi realizzati provenivano da precedenti attività di pianificazione. Le possibili variazioni di crescita del mercato dell'edilizia a San Giorgio di Piano dipenderanno principalmente dall'attuazione dei comparti introdotti dal POC, con la sottoscrizione di accordi che diano coerente attuazione alle linee strategiche dettate dal PSC con la concreta destinazione delle risorse derivanti dalla perequazione verso temi infrastrutturali e di rilevante interesse per la comunità. In data 9/02/2017 è stata sottoscritta la convenzione urbanistica relativa al Piano Urbanistico Attuativo del Sub Ambito 3.1 attuato tramite procedura speciale, questo nuovo intervento edificatorio interessa circa 20 nuovi lotti residenziali che dal 2017 ai successivi 10 anni saranno attuati. Le spese in conto capitale riguardano:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche
- € 28.263,00 rimborso oneri concessori relativamente ad eventuali istanze che perverranno nell'esercizio di riferimento.

Programma 02

L'Ufficio sta valutando (in base allo stato manutentivo e di vetustà degli immobili) la necessità di procedere ad un piano di alienazione di parte del proprio patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, da attuare in più esercizi finanziari con le modalità di cui all'art. 37 L.R. 24/2001. Il suddetto piano di alienazione sarà approvato dal Comune d'intesa con il Tavolo di concertazione provinciale e sarà trasmesso alla Regione per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza di cui all'art. 17 della medesima legge.

Motivazione delle scelte

Garantire la continuità del servizio
 Favorire il rilancio dell'economia del territorio comunale

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio edilizia privata e urbanistica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio edilizia privata.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio				
			SPESE CORRENTI	48.056,69	42.301,41	39.597,48
			SPESE IN CONTO CAPITALE	38.263,00		
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
			SPESE CORRENTI	1.775,00	1.775,00	1.175,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	88.194,69	44.076,45	40.772,48
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		88.194,69	44.076,45	40.772,48

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma	03	Rifiuti
Programma	04	Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Mantenere e migliorare la qualità dei servizi e lo standard qualitativo del verde pubblico. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito all'uso razionale dell'energia ed al risparmio energetico negli edifici di proprietà are continuazione ai progetti di educazione ambientale per gli alunni delle scuole. Riguardo al servizio rifiuti, l'obiettivo del Comune è mantenere il livello del servizio qualitativo raggiunto e migliorare le percentuali di raccolta differenziata dettata dalla normativa vigente.

Le spese in conto capitale per il programma 2 riguardano la manutenzione del verde pubblico, per un importo di € 125.000,00,00, per l'anno 2017 così come definito nell'accordo quadro.

Motivazione delle scelte

Mantenere e migliorare la qualità dei servizi e lo standard qualitativo del verde pubblico. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito all'uso razionale dell'energia ed al risparmio energetico negli edifici di proprietà. Dare continuazione ai progetti di educazione ambientale per gli alunni delle scuole. Riguardo al servizio rifiuti, l'obiettivo del Comune è mantenere il livello del servizio qualitativo raggiunto e migliorare le percentuali di raccolta differenziata dettata dalla normativa vigente.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio ambiente.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio ambiente.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		PREVISIONI I ANNO 2017	PREVISIONI I ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	89.438,58	89.333,30	86.029,37
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Programma	03	Rifiuti				

Titolo 1			SPESE CORRENTI	1.559.145,04	1.559.145,04	1.559.145,04
Programma	04	Servizio idrico integrato				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	3.250,00	3.100,00	2.050,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.776.833,62	1.776.578,34	1.772.2214,41
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.776.833,62	1.776.578,34	1.772.2214,41

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Mantenere lo stato di conservazione della rete della viabilità di proprietà comunale mediante interventi tempestivi di ripristino delle situazioni di degrado.

Garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunale. Monitoraggio e manutenzione degli impianti di segnaletica orizzontale e verticale, funzionali alle prescrizioni del Codice della Strada, nonché garantire la pubblica incolumità su tutta la rete stradale. Le spese in conto capitale riguardano interventi di manutenzione del patrimonio stradale per complessivi € 35.000,00, l'acquisto di sistemi di videosorveglianza per € 20.000,00, lavori sugli impianti di pubblica illuminazione per € 11.571,00, nonché la realizzazione di piste ciclo-pedonali intercomunali (bando periferie 2016) per € 100.000,00.

Motivazione delle scelte

Garantire la continuità del servizio migliorando la qualità ed i tempi di intervento.

Risorse umane

Personale operaio e impiegato presso il servizio lavori pubblici e manutenzioni.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	539.898,73	410.070,00	408.570,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	166.571,00	274.571,00	201.571,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	706.469,73	684.641,00	610.141,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		706.469,73	684.641,00	610.141,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Dopo la costituzione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, realizzato nel 2011, si è proceduto alla costituzione del tavolo sovra comunale, previsto dal Piano stesso e composto da referenti nominati dalle otto Amministrazioni comunali e dalle Associazioni di Volontariato convenzionate: lo scopo di questo tavolo è garantire la rete di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di protezione civile.

L'Amministrazione comunale ha ravvisato l'opportunità di rinnovare la Convenzione con l'Associazione di Volontariato di Protezione Civile Riolo, già soggetto partecipe in misura significativa di suddetto piano, al fine di poter disporre di personale volontario addestrato in grado di intervenire con efficacia anche eventualmente utilizzando i mezzi di pronto impiego in dotazione e di proprietà del comune. All'ufficio tecnico è demandata l'adozione degli ulteriori e conseguenti atti di gestione relativi alla suddetta convenzione.

Ci si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'interesse e la conoscenza della Protezione Civile;
- individuare i potenziali rischi sul territorio;
- favorire la creazione di gruppi di lavoro aventi per obiettivo l'osservazione e la ricerca delle zone soggette a calamità producendo opportune mappe di rischio;
- promuovere di concerto con le istituzioni piani operativi per l'addestramento del personale della Protezione Civile.

Motivazione delle scelte

A fronte degli eventi sismici del maggio 2012, ma anche dei fenomeni di cambiamento climatici che rendono sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, risulta strategico un impegno deciso delle Istituzioni per porre in atto politiche in grado di far compiere un chiaro salto di qualità al territorio in termini di sicurezza, proseguendo nell'azione volta a passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio lavori pubblici manutenzioni

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio lavori pubblici manutenzioni.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	11	Soccorso civile		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Sistema di protezione civile				
			SPESE CORRENTI	1.990,00	1.990,00	1.760,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.990,00	1.990,00	1.760,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.990,00	1.990,00	1.760,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Programma	02	Interventi per la disabilità
Programma	03	Interventi per gli anziani
Programma	05	Interventi per le famiglie
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Programma	08	Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire

Rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza.

Garantire migliori condizioni di vita delle persone, in particolare delle categorie più deboli, attraverso strategie di prevenzione, contrasto e rimozione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale.

Flessibilità e personalizzazione delle risposte ai bisogni espressi.

Sostegno e qualificazione dei diversi soggetti operanti nei servizi e in particolare del Terzo Settore.

Garantire condizioni di equità sociale, attraverso applicazione del nuovo indicatore della situazione economica e adeguate forme di controllo delle autodichiarazioni Isee.

Integrazione delle politiche sociali con le altre politiche

Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.

Fornire sostegno ai genitori. Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

Particolare attenzione verrà posta al fine di consentire l'accesso agli impianti sportivi alle fasce più deboli ed a quelli con disabilità affinché possano esercitare, in maniera adeguata, il proprio bisogno di movimento.

Motivazione delle scelte

Assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi di prevenzione, assistenza e sostegno, per eliminare condizioni di disagio individuale e familiare, tenendo conto che l'offerta dei servizi si colloca all'interno di un orizzonte in crescita e in profonda trasformazione, sia per la qualità delle domande dell'utenza, per il nuovo ruolo assegnato ai Comuni dalla Legge 8.11.2000, n. 328 e dalla L.R. 2/2003 e per la crisi economica che investe le famiglie. L'evoluzione del quadro epidemiologico, l'aumento di consapevolezza del cittadino utente, che si accompagna ad una mutazione della domanda ai servizi sono fattori che impongono non solo una risposta al bisogno, ma una presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari, in un'ottica di interventi integrati e valutazione multidimensionale. Il sistema di welfare non è solo un insieme di prestazioni e servizi, ma un sistema di relazioni di cura, prevenzione controllo, messa in atto di una pluralità di azioni, all'interno del quale il comune ha sempre più un ruolo di regia e garanzia. servizi socio educativi per la prima infanzia, costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico – fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine in tenera età.

Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini, in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

Valorizzare lo sport come strumento di educazione e formazione umana corrispondendo alle richieste dei cittadini e mettendo a disposizione di gruppi ed associazioni le palestre

comunali e aumentando la platea delle discipline sportive. Lo sport è considerato un efficace strumento educativo e formativo che favorisce, attraverso una sana competizione, amicizia, allenamento e benessere psico-fisico. E' quindi compito dell'Amministrazione Comunale assicurare un buon servizio sportivo ai cittadini, in particolare ai giovani, recuperando gli spazi e garantendone la qualità.

Le spese in conto capitale del programma 1 riguardano lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido per € 5.000,00.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio scuola e sociale e presso il servizio "lavori pubblici e manutenzioni".

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio scuola e sociale

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	342.967,87	340.767,87	339.187,87
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	5.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma	02	Interventi per la disabilità				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	5.400,00	1.200,00	2.200,00
Programma	03	Interventi per gli anziani				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	31.000,00	31.000,00	30.000,00
Programma	05	Interventi per le famiglie				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	342.834,46	342.579,18	340.975,25
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	200,00	200,00	200,00
Programma	08	Cooperazione e associazionismo				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	35.840,00	35.640,00	35.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI			
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	763.242,33	771.387,05	768.163.12

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Mantenere la piena e totale fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale dei cimiteri attraverso interventi preventivi e correttivi di manutenzione ordinaria. Oltre ai lavori di manutenzione, rientrano le attività relative ai servizi cimiteriali di inumazioni, esumazioni, tumulazioni in loculo, in tombe di famiglia, estumulazioni), che vengono eseguite con la figura di necroforo individuato all'interno della squadra operativa.

Le spese in conto capitale riguardano la manutenzione straordinaria dei cimiteri per € 20.000,00 e l'acquisto di un monta feretri per le operazioni cimiteriali per € 10.000,00.

Motivazione delle scelte

Mantenere le strutture cimiteriali in efficienza

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area tecnica

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area tecnica

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	42.492,48	36.442,50	32.262,50
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	30.000,00	190.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI			
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		72.492,48	226.442,50	32.262,50

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

Collabora con i commercianti, l'associazione Pro Loco e le associazioni locali per la realizzazione di iniziative volte a valorizzare le attività commerciali del territorio e creare momenti di aggregazione rivolti a tutta la comunità. Relativamente allo sportello per la tutela del consumatore/utente, continua la collaborazione con l'Associazione Federconsumatori per la gestione dello sportello stesso, in seguito all'approvazione di apposita convenzione. L'Associazione si impegna a gestire lo Sportello Tutela del Consumatore Utente, con sede presso il locale messo a disposizione del Comune, al fine di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini in qualità di consumatori e utenti di servizi, nel rispetto ed in applicazione della vigente normativa statale ed europea.

Motivazione delle scelte

Valorizzazione del Centro Storico e delle vie limitrofe per dare maggiore visibilità alle attività commerciali. Promuovere la tutela dei diritti dei cittadini in qualità di consumatori e utenti di servizi.

Risorse umane

Personale amministrativo-contabile assegnato all'area "Affari Generali ed Istituzionali"

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	500,00	500,00	500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPEC DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	500,00	500,00	500,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		500,00	500,00	500,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità da conseguire

In qualità di Datore di Lavoro, a seguito della nuova organizzazione del personale, ha provveduto a rivedere le responsabilità inerenti il servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. In applicazione delle direttive contenute nel decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è necessario:

- a) nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza sui luoghi di lavoro
- b) fornire i dispositivi di sicurezza individuale per i dipendenti
- c) organizzare i corsi di aggiornamento per i dipendenti dell'Ente e per il R.L.S.
- d) affidare il servizio di sorveglianza sanitaria, ovvero provvedere all'organizzazione delle visite periodiche per i dipendenti dell'ente
- e) redigere e curare l'aggiornamento dei piani di emergenza e dei documenti per la valutazione dei rischi relativamente agli edifici di proprietà comunale;

Motivazione delle scelte

Rispettare le disposizioni legislative relative alla Prevenzione e Protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio l'ufficio tecnico e presso la segreteria.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'ufficio tecnico e segreteria.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	9.750,00	9.750,00	7.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.750,00	9.750,00	7.600,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		9.750,00	9.750,00	9.750,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	01	Fondo di riserva
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità

IMPIEGHI

MISSIONE	50	Debito pubblico		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	01	Fondo di riserva				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	22.300,00	22.300,00	22.300,00
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	24.000,00	24.000,00	24.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	46.300,00	46.300,00	46.300,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	46.300,00	46.300,00	46.300,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

MISSIONE	50	Debito pubblico		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	175.600,00	175.600,00	175.600,00
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 4			Rimborso di prestiti	342.000,00	351.620,71	351.620,71

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	517.600,00	527.220,71	527.220,71
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	517.600,00	527.220,71	527.220,71

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

IMPIEGHI

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
			CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	700.000,00	700.000,00	700.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		700.000,00	700.000,00	700.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

IMPIEGHI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
Titolo 7			SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

2.6 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 13/10/2016 ha approvato il programma triennale 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2017, in corso di modifica. Di seguito le schede 1), 2) e 3) del programma delle opere pubbliche per il triennio 2017 - 2019:

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 **QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	885.000,00	268.000,00	185.000,00	1.338.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 del d.Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	85.000,00	730.000,00	40.000,00	855.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali Importo (in euro)	970.000,00	998.000,00	225.000,00	2.193.000,00
	Importo (in euro)			
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00			

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 **ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	037	052		05	A06 90	RESTAURO SCIENTIFICO ORATORIO DI SAN GIUSEPPE (2^ STRALCIO FUNZIONALE)	3	525.000,00			525.000,00	N	0,00	
2		008	037	052		06	A02 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	1	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00	N	0,00	
3		008	037	052		06	A05 08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA E DELL'ASILO NIDO COMUNALE	2	170.000,00			170.000,00	N	0,00	
4		008	037	052		04	A05 08	OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	2	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
5		008	037	052		01	A06 90	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	2		190.000,00		190.000,00	N	0,00	
6		008	037	052		01	A01 01	REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE DI STIATICO	3		183.000,00	100.000,00	283.000,00	N	0,00	
7		008	037	052		01	A06 90	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SALA POLIVALENTE NEL CAPOLUOGO	2		500.000,00		500.000,00	N	0,00	
TOTALE										970.000,00	998.000,00	225.000,00			0,00	

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	010255103790 0120170001	I42C160000 50001	RESTAURO SCIENTIFICO ORATORIO DI SAN GIUSEPPE (2^ STRALCIO FUNZIONALE)	45454000-4	Arch. Elena	Chiarelli	525.000,00	525.000,00	CPA	S	S	3	PP	4°/2017	3°/2018
	010255103790 0120170002	I46J1500011 0004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	90600000-3	Arch. Elena	Chiarelli	125.000,00	375.000,00	CPA	S	S	1	PE	1°/2017	4°/2019
	010255103790 0120170003	I44H150001 03000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA E DELL'ASILO NIDO COMUNALE	45400000-1	Arch. Elena	Chiarelli	170.000,00	170.000,00	CPA	S	S	2	PP	3°/2017	4°/2017
	010255103790 0120170004	I41H160000 30002	OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO	45454000-4	Arch. Elena	Chiarelli	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	SF	3°/2017	4°/2017
							TOTALE	970.000,00							

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno		
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase
RESTAURO ORATORIO SAN GIUSEPPE (2° STRALCIO FUNZIONALE)	525.000,00	2017	525.000,00	50.000,00	Spese tecniche	-	475.000,00	SAL finale	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	125.000,00	2017	125.000,00	125.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	25.000,00	2017	25.000,00	25.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE -	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO SPORTIVO	5.000,00	2017	5.000,00	5.000,00	Esecuzione lavori	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	5.000,00	2017	5.000,00	5.000,00	Esecuzione lavori	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	5.000,00	2017	5.000,00	5.000,00	Esecuzione lavori	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE	5.000,00	2017	5.000,00	5.000,00	Esecuzione	-	-	-	-	-	-

STRAORDINARI A SCUOLA MEDIA					lavori							
MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	2017	5.000,00	5.000,00	Esecuzione lavori	-	-	-	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	25.000,00	2017	25.000,00	25.000,00	Esecuzione lavori	-	-	-	-	-	-	-
FORNITURA E POSA IN OPERA DI BENI PER EDIFICI COMUNALI	5.000,00	2017	5.000,00	5.000,00	Esecuzione lavori	-	-	-	-	-	-	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIONE CHIESA	7.500,00	2017	7.500,00	7.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO ONERI CONCESSORI	28.260,00	2017	28.260,00	28.260,00	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDO L'AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO	51.429,11	2017	51.429,11	51.429,11	-	-	-	-	-	-	-	-
UNIONE RENOGALLIERA	23.457,10	2017	23.457,10	23.457,10	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI 2017										-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	80.000,00	2018	-	-	-	80.000,00	80.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE	-	-	-	-
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRAZIONE DI STIATICO	183.000,00	2018	-	-	-	183.000,00	-183.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE	-	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	125.000,00	2018	-	-	-	125.000,00	125.000,00	Esecuzione lavori e redazioni	-	-	-	-

								one CRE -			
MANUTENZION E STRAORDINARI A AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	10.000,00	2018	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A DEL CENTRO SPORTIVO	5.000,00	2018	-	-	-	5.000,00	5.000,00		-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A ASILO NIDO	10.000,00	2018	-	-	-	10.000,00	10.000,00		-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA MATERNA	10.000,00	2018	-	-	-	10.000,00	10.000,00		-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	2018	-	-	-	10.000,00	10.000,00		-	-	-
MANUTENZION E STRAORDINARI A ASILO NIDO	10.000,00	2018	-	-	-	10.000,00	10.000,00		-	-	-
FORNITURA E POSA IN OPERA DI BENI PER EDIFICI COMUNALI	2.000,00	2018	-	-	-	2.000,00	2.000,00		-	-	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIO NE CHIESA	7.500,00	2018	-	-	-	7.500,00	7.500,00		-	-	-
REALIZZAZION E DI UNA NUOVA SALA POLIVALENTE NEL CAPOLUOGO	500.000,00	2018				500.000,00	500.000,00				
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	190.000,00	2018				190.000,00	190.000,00				

SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.571,00	2018				11.571,00	11.571,00				
UNIONE RENO GALLIERA	17.251,21	2018				17.251,21	17.251,21				
FONDO 'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO	59.500,00	2018	-	-	-	59.500,00	59.500,00	-	-	-	-
TOTALE 2018											-

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	90.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	90.000,00	90.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	125.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	125.000,00	125.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROPRIETA' COMUNALE	10.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	10.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	10.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MATERNA COMUNALE	10.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.000,00	2019	-	-	-	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIONE ALLA CHIESA	7.500,00	2019	-	-	-	-	-	-	7.500,00	7.500,00	-
SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.571,00	2019							11.571,00	11.571,00	

ILLUMINAZIONE											
FONDO DI AMMORTAMENTO PER I TITOLI DI STATO	9.000,00	2019							9.000,00	9.000,00	
UNIONE RENOVAMENTO GALLIERA	17.251,21	2019							17.251,21	17.251,21	
REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE DI STIATICO (2^ STRALCIO)	100.000,00	2019							100.000,00	100.000,00	
TOTALI 2019											

2.7 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Il Comune ha approvato il piano dei fabbisogni del personale 2016 – 2018, con precedente deliberazione giunta n. 84 del 3/11/2016. e sta procedendo con l'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019.

Rilevato che allo stato attuale non vi sono le condizioni per programmare con certezza altre assunzioni dall'esterno, fermo restando che l'Ente dispone di un margine di spesa potenzialmente utilizzabile per nuove assunzioni pari a € 73.141,64 in ragione delle cessazioni intervenute a decorrere nel triennio precedente, l'Ente ha proceduto a confermare il programma di assunzioni già disposto nella deliberazione n. 84 del 3/11/2016, prevedendo nello specifico l'assunzione di 2 figure di Cat. D da acquisirsi in mobilità tra enti, e 2 di Cat. C mediante utilizzo di graduatoria concorsuale. Detto programma è ad oggi in corso di attuazione.

Si è stabilito altresì, in via generale, che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla deliberazione di programmazione del fabbisogno del personale, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti.

2.8 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il piano delle alienazioni dei beni del patrimonio comunale per il triennio 2017/2019 risulta essere il seguente:

VENDITE	2017	2018	2019
Area in Via I. Bandiera			€ 5.000,00
Lotto in Via Stalingrado			€ 26.000,00
N. 1 garage posto nella palazzina di Via Fosse Ardeatine	€ 14.000,00		
Palazzina Via Stiatico 5	€ 190.000,00		
Lotti di terreno Frazione Cinquanta	€ 160.000,00	€ 240.000,00	
Terreno a verde posto tra le Vie Cuneo e XXV Aprile			€ 30.000,00
Strada Via Comastri			€ 25.000,00
Magazzino posto in Via Il Giugno	-	€ 110.000,00	
Porzione di area verde posta in Via Provinciale Bologna			€ 15.000,00
Fondo Baliotto	€ 500.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO	€ 864.000,00	€ 350.000,00	€ 101.000,00

2.9 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 allegato alla delibera di proposta consiliare viene di seguito riportato.

Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento Ai sensi del comma 594 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008.

Nel rispetto della normativa statale in oggetto e di quanto previsto dal Patto Interistituzionale per il contenimento del costo delle Istituzioni, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, il Comune di San Giorgio di Piano adotta il seguente Piano triennale 2017-2019 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dotazioni strumentali

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal servizio informatico dell'Unione Reno Galliera che svolge l'attività per tutti gli enti facenti parte dell'Unione. L'acquisto centralizzato dei personal computer è già attivo dall'anno 2009. L'Unione Reno Galliera detiene la proprietà delle apparecchiature e le concede in uso gratuito ai comuni aderenti. Per quanto riguarda le periferiche di stampa, nel giugno 2013 il Comune ha stipulato un contratto per 5 anni, tutto incluso, con la Ditta Multicopia Arreda Ufficio di Ferrara, con ordine di fornitura emesso sul Mepa. Il contratto è comprensivo della gestione delle multifunzioni (scanner, fax, stampante e fotocopiatrice), compresa la fornitura di consumabili. Tramite il nuovo contratto, l'Ente è stato dotato di nuove stampanti e fotocopiatrici con il beneficio di un parco macchine sempre aggiornato.

Misure previste

1. Uso di stampanti condivise;
2. Dotazione degli uffici di stampanti adeguate ai volumi di stampa, rilevati con lo studio di progettazione effettuato sulla base dei dati raccolti dal servizio ragioneria;
3. Monitoraggio del numero delle fotocopie grazie ad apposito applicativo fornito da Multicopia;
4. Priorità nell'utilizzo della stampa in bianco e nero, limitando l'utilizzo della stampa a colori ad effettive esigenze operative e segnalazione agli uffici di eventuali scostamenti;
5. Introduzione centri costi macchina affrancatrice, al fine di monitorare e razionalizzare le spese postali;

6. Particolare attenzione è stata posta all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi del personale e dei materiali (carta, consumabili della stampante).

Queste azioni quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono anche essere considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica. In particolare le linee di azione sono state:

- Sviluppo posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta. La posta elettronica certificata potrà essere anche usata per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, per i materiali e spedizione;
- Incentivazione all'utilizzo posta elettronica per comunicazioni varie interne ed esterne con risparmio di costi di materiale, di spese di spedizione e di personale;
- Introduzione dell'albo elettronico con progressiva riduzione carta;
- Introduzione dal 2014 dell'uso della firma digitale per gli atti amministrativi, con conseguente riduzione nell'uso della carta;
- sostituzione del sistema di liquidazione delle fatture e dei pagamenti in formato cartaceo con il formato digitale, con conseguente riduzione nell'uso della carta.

A partire dal 31/3/2015 è stata introdotta per le pubbliche amministrazioni la fatturazione elettronica, divenuta la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio, senza più carta, né mail, ma utilizzando un'unica piattaforma elettronica.

Obiettivi di risparmio

2017 - 2019 sulla base delle misure di razionalizzazione messe in atto negli anni precedenti non è possibile prevedere ulteriori risparmi di spesa avendo raggiunto un livello ottimale di razionalizzazione.

Telefonia

Telefonia Mobile: sono in uso 19 sim card

Telefonia Fissa: sono in essere n. 26 linee telefoniche telecom (comprese adsl, isdn e fax).

Misure previste telefonia fissa e mobile

Il Comune ha aderito alla convenzione INTERCENTER per la telefonia, ed è stato effettuato il passaggio della telefonia fissa a servizio della sede municipale alla modalità Voice over IP (Voce tramite protocollo Internet).

Sono state inserite tutte le adsl in convenzione potenziandole a 20 mega.

Per quanto concerne la telefonia mobile, nel 2012, le utenze mobili sono state incluse nella Convenzione "*telefonia mobile 2*" di Intercent-er con conseguente estinzione della tassa di concessione governativa.

Nel 2014 il Comune ha aderito alla convenzione intercenter "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobile" per la telefonia fissa e mobile.

Le ADSL sono state inserite in convenzione nel dicembre 2014, l'esecuzione dei lavori è avvenuta a cavallo di marzo/aprile 2015 con applicazione delle tariffe intercenter di miglior favore.

Obiettivi di risparmio

2017 - 2019 sulla base delle misure di razionalizzazione messe in atto, nel 2017, si ipotizzano risparmi che ammontano circa a 500,00 euro rispetto al 2016 per cessazione di 4 linee adsl a servizio dell'Istituto comprensivo a seguito

Autovetture

La consistenza complessiva del parco autoveicoli di proprietà del Comune (compresi motocarri, macchine operatrici, scuolabus etc..) al 31/12/2016 risulta così composta:

n. 12 autoveicoli di cui 9 assegnate all'area tecnica, 3 all'area servizi alla persona.

Le autovetture in senso stretto di cui la lettera a) dall'art 54 del codice della strada definite come: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente, sono 4 di cui una assegnata all'area tecnica e 3 assegnate all'area servizi alla persona la quale dispone inoltre di un automezzo (modello Doblò) concesso in comodato gratuito all'Ente destinato a trasporto specifico, in particolare per handicap/anziani.

La spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture per il Comune di San Giorgio di Piano non rientra nel limite di spesa previsto dalla normativa vigente essendo le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Inoltre in merito al divieto di acquisto di autovetture, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, il 12/02/2016, n. 86/2016/PAR ha affrontato la questione se il divieto di acquisto di autovetture consente deroghe o si caratterizza quale assoluto.

Secondo la pronuncia della Sezione di controllo, il divieto non si configura come assoluto, in quanto il legislatore (articolo 1, comma 144, della legge n. 228 del 2012) ha ritenuto che la necessità di contenimento della spesa pubblica attraverso un blocco totale, sebbene temporaneo, della possibilità di acquisto di autovetture, è recessiva rispetto all'esigenza di dotare di veicoli alcuni servizi fondamentali. Ne discende che è rimessa all'autonoma valutazione e responsabilità dell'Ente la verifica in concreto della sussistenza dei presupposti di legge in ordine alla possibilità di acquisto delle autovetture in deroga al divieto generale.

Misure previste

1. Non è possibile al momento ipotizzare dismissioni di autovetture necessarie per far fronte alle esigenze dei servizi erogati alla collettività;
2. In caso di eventuali sostituzioni di veicoli, si farà ricorso a mezzi che garantiscono minor impatto ambientale e minor consumo;
3. Per la gestione dell'autovettura in dotazione all'Area Tecnica è stata da qualche tempo avviata un'attività di monitoraggio, con l'introduzione di un sistema di registrazione dei chilometri percorsi su appositi schedari;
4. Continuo monitoraggio, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi;
5. Utilizzo per spostamenti relativi a grandi distanze di mezzi di trasporto pubblico;

6. Utilizzo condiviso del mezzo da più dipendenti ovvero utilizzo del mezzo in condivisione con dipendenti di altri enti in caso di necessità comuni.

L'Ente ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2011, ha partecipato alla compilazione del censimento permanente obbligatorio su tutte le autovetture di servizio della PA, a qualunque titolo detenute e sulle loro caratteristiche di utilizzo. Nel corso del 2013 il Comune ha partecipato al monitoraggio annuale, in particolare della spesa sostenuta nel 2012. Il Comune di San Giorgio di Piano ha partecipato nel 2016 all'aggiornamento previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 settembre 2014, recante determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Obiettivi di risparmio

A fronte delle attuali esigenze di servizio, non si prevede di realizzare risparmi nel triennio 2017 – 2019.

Gli immobili ad uso abitativo e di servizio

Ogni anno il Consiglio Comunale dell'Ente provvede ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, ad approvare il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

In generale l'Ente procede periodicamente alla valutazione degli immobili non rilevanti ai fini delle attività istituzionali e che possono essere suscettibili di alienazione.

La quasi totalità del patrimonio residenziale immobiliare del Comune di San Giorgio di Piano, è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, per cui i relativi interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 12/03/2015 è stata approvata la convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna del servizio di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di San Giorgio di Piano - periodo 01/03/2015 – 31/12/2019.

Relazione annuale a consuntivo

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, i Direttori di Area cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione delle misure previste dal presente Piano, relazione che verrà trasmessa al Revisore dei Conti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti